

COMUNE DI CINISI

(Città Metropolitana di Palermo)

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

75 del 16/11/2021

Oggetto: Mozione ai sensi dell'art. 43 c.1 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale – Regolamentazione dei confini tra il Comune di Cinisi ed il Comune di Terrasini

L'anno **duemilaventuno** il giorno **sedici** del mese di **Novembre** alle Ore 21,00 nei locali comunali, a seguito invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 10/11/2021 prot. n. 26382, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, in prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sig. **Giaino Michele** nella qualità di **Presidente del Consiglio Comunale** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	Presente	Assente	COGNOME E NOME	Presente	Assente
GIAIMO Michele	x	<input type="checkbox"/>	SCRIVANO Girolamo	x	<input type="checkbox"/>
BIUNDO Leonardo	x	<input type="checkbox"/>	CUCINELLA Salvatore	<input type="checkbox"/>	x
CANDIDO Antonina	x	<input type="checkbox"/>	MAZZOLA Rosalinda	x	<input type="checkbox"/>
LA FATA M. Francesca	x	<input type="checkbox"/>	MANZELLA Giuseppe	x	<input type="checkbox"/>
CUSUMANO Girolama	x	<input type="checkbox"/>	DI MAGGIO Salvina	x	<input type="checkbox"/>
ANSELMO Antonino	x	<input type="checkbox"/>	ABBATE Vera	x	<input type="checkbox"/>
MALTESE Marina	x	<input type="checkbox"/>	RANDAZZO Gaetano	x	<input type="checkbox"/>
BIUNDO Salvatore	x	<input type="checkbox"/>	ANANIA Salvatore	x	<input type="checkbox"/>

Fra gli assenti risultano i signori: S. Cucinella

Con la partecipazione del Segretario Generale, Dott. Giovanni Impastato.

Assume la Presidenza il Presidente M. Giaimo
Alle ore 21.20 entra il cons. Anselmo – Presenti n.15
Assente il consigliere S. Cucinella
Consiglieri scrutatori L. Biundo. G. Cusumano e M. Maltese

IL PRESIDENTE

Procede alla trattazione dell'argomento di cui al punto 2 all'o.d.g. relativo alla " *Mozione ai sensi dell'art. 43 c.1 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale – Regolamentazione dei confini tra il Comune di Cinisi ed il Comune di Terrasini*"

Si dà atto che sull'argomento si sono registrati gli interventi dei seguenti Amministratori, funzionari e Consiglieri Comunali: Presidente Giaimo, capogruppo Manzella, capogruppo Maltese, capogruppo Di Maggio, capogruppo L. Biundo, cons. S. Biundo, cons. Anania, cons. G. Scrivano, cons. Abbate, cons. Randazzo e il Sindaco, G. Palazzolo.

Il resoconto degli interventi è riportato in calce al presente atto.

Alle ore 23.00 si allontana la cons. La Fata – Presenti n.14

Dopo gli interventi il **Presidente** indice la votazione della mozione che registra il seguente esito dallo stesso accertato e proclamato con l'assistenza continua degli scrutatori:

Presenti e Votanti n.14
Voti favorevoli n.14
Nessun Voto Contrario
Nessun Astenuto

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la mozione proposta;
- **Uditi** gli interventi in aula;
- **Vista** la modifica apportata in aula;
- **Visto** l'esito della votazione;
- **Visto** l'O.R.EE.LL.;

DELIBERA

DI APPROVARE la " *Mozione ai sensi dell'art. 43 c.1 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale – Regolamentazione dei confini tra il Comune di Cinisi ed il Comune di Terrasini*" con la modifica apportata in corso di seduta e che si acclude al presente atto.

Resoconto degli interventi:

- PRESIDENTE: Stasera il Consiglio Comunale è dedicato ad un argomento molto importante, una vicenda che va avanti da decenni. Facendo una piccola cronistoria, ha più di 35 anni, parliamo dei confini fra Cinisi e Terrasini. Ci sono delle situazioni poco chiare, territori che s'intrecciano e quindi ancora non si è riusciti a trovare una soluzione. A tal proposito, il Consigliere Manzella ha presentato una mozione per quanto riguarda i confini tra Cinisi e Terrasini e passerei la parola al Consigliere per delucidare e per parlare della mozione. Prego, Consigliere Manzella. Volevo aggiungere che questa mozione è stata firmata da tutti i Consiglieri Comunali, tutto il Consiglio l'ha condiviso, prego.
- MANZELLA: Grazie Presidente. Siccome è una mozione, Presidente, mi sembra che va messa ai voti. La nomina scrutatori l'ha fatta?
- PRESIDENTE: Sì, sì.
- MANZELLA: Chi sono?
- PRESIDENTE: Cusumano, Maltese e Leo Biundo.
- MANZELLA: Okay, scusi. Mi tolgo la mascherina. Saluto tutto i Consiglieri Comunali, saluto il Sindaco, il Presidente del Consiglio, le Forze dell'Ordine e i Carabinieri del Comune di Cinisi. Cosa dire? Questa mozione forse sarà la questione dei confini fra i due Comuni vicinissimi, fra il Comune di Cinisi e il Comune di Terrasini, ha origini lontane. Le controversie, come ha detto bene il Presidente, si sono susseguite nei vari decenni. Parte da molto lontano, la cosiddetta zona di confine fra Cinisi e Terrasini che puntualmente è stata sempre disattesa perché il Comune di Terrasini, essendo attaccato al nostro Comune, essendo il centro abitato di Terrasini accanto al nostro territorio, spesso è avvenuto che molti residenti del Comune di Terrasini sono stati, diciamo si sono resi protagonisti di una, come dire, di una edificazione, un'invasione di campo nel nostro territorio. Ecco perché nasce questa mozione ma, ripeto, sono state forse decine negli anni presentate tra interrogazioni e mozioni. Io, prima di iniziare la discussione, Presidente, vorrei leggere la mozione che è molto chiara e diciamo che è molto esemplificativa di tutto quello che è successo nel passato e quello

che i nostri concittadini ci richiedono. Vorrei dire subito che è stata firmata sia dai Consiglieri Anania e Manzella, ma anche dal gruppo dei Consiglieri di maggioranza tutti compresi, non faccio i nomi perché non è il caso, alcuni Consiglieri hanno preferito valutare all'interno del Consiglio Comunale se condividerlo o meno. E allora, mozione ai sensi dell'articolo 43 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, regolamentazione dei confini tra il Comune di Cinisi e il Comune di Terrasini, questo è l'oggetto che noi questa sera dovremmo discutere. "Premesso che con Regio Decreto del re delle due Sicilia, Ferdinando II, numero 3705 del 24 ottobre 1836, conservato in copia presso l'archivio della chiesa madre di Cinisi, veniva disposto che il villaggio di Favarotta, cessando di far parte del Comune di Cinisi, resta aggregato fino al Lido del Mare al Comune di Terrasini. Il Comune di Cinisi conserva l'intero attuale suo territorio. Con il citato Decreto Regio il villaggio Favarotta sorto nel XVII secolo, zona di confine fra i due Comuni, fra Cinisi e Terrasini, veniva accorpato a quest'ultimo fissando il confine a est del torrente Furi, tale separazione territoriale non è stata mai riportata nelle mappe catastali, con la conseguenza che una grossa porzione del territorio al confine tra i Comuni, identificato al foglio mi mappa numero 10 e numero 12 del Comune di Cinisi, è rimasto codesto territorio in contestazione, così definito nel tempo dal Ministero delle Finanze, ex catasto. Da tale situazione ne discende che una porzione di territorio catastalmente sul Comune di Cinisi fa parte del tessuto urbano del Comune di Terrasini, con intersezioni di rispettivi PRG. Considerato che negli anni passati si è sempre discusso della regolamentazione definitiva fra i confini di Cinisi e Terrasini, senza però mai ad una definitiva risoluzione della vicenda. Considerato altresì che questa situazione ad oggi porta alle seguenti conseguenze paradossali: cittadini residenti nel Comune di Terrasini, proprietari di un solo immobile censito al catasto urbano di Cinisi, che vedono recapitati accertamenti IMU per seconda casa dal Comune di Cinisi; immobili demoliti e ricostruiti ricadenti nell'urbano di Terrasini accatastati nel Comune di Cinisi;

immobili destinati a uso pubblico, realizzati con licenza edilizia del Comune di Terrasini e accatastati al Comune di Cinisi. Problematiche che sembrano semplici, ma sono problematiche di recapito della corrispondenza relativa, che questa situazione confusionale sta ulteriormente emergendo negli ultimi tempi in quanto molti cittadini non possono accedere all'Ecobonus del 110%. Tutto ciò premesso e considerato, si propone al Consiglio Comunale di impegnare l'Amministrazione Comunale ad attivare immediati contatti con l'Amministrazione Comunale di Terrasini, al fine di avviare con l'urgenza del caso la procedura per la regolamentazione tra i confini tra i due Comuni. I Consiglieri Comunali proponenti chiedono al Presidente del Consiglio di iscrivere questa proposta, presente all'ordine del giorno, al primo Consiglio Comunale utile. Cinisi 30 marzo 2021". Qua ci sono le firme dei Consiglieri Comunali che non accingo a dire. C'è stata, Presidente, la conferenza dei capigruppo da lei diciamo presieduta. La leggo io o la legge lei? La leggo io? Grazie Presidente. Nell'anno 2021 del giorno 10 novembre alle ore 9.00, presso i locali comunali, ha avuto luogo la riunione dei capigruppo e risultano presenti i Consiglieri: Presidente del Consiglio Giaimo Michele, capogruppo Marina Maltese, capogruppo Di Maggio Salvina, il capogruppo Biundo Leonardo e il capogruppo Giuseppe Manzella e il capogruppo Scrivano Girolamo. Sono presenti altresì, su invito del Presidente del Consiglio, la Dottoressa Vitale, la signora Iacopelli, l'architetto Cavataio, il Dottore Lo Pinto e il Segretario Generale Dottore Impastato. Presiede la riunione il Presidente del Consiglio Michele Giaimo. Assiste con funzioni di Segretario verbalizzante la signora D'Anna Francesca. Il Presidente Giaimo saluta gli intervenuti alla riunione, apre la seduta e introduce l'argomento posto all'ordine del giorno, evidenziando come la problematica fra i Comuni di Cinisi e il Comune di Terrasini, relativo ai confini inizia circa 37 anni fa.

PRESIDENTE: Intanto ci ha raggiunto il Consigliere Anselmo, bene arrivato.

MANZELLA: Le problematiche di Avvocati, contenziosi. E allora, di circa 37 anni fa. No, mi sono fermato perché è giusto che il Consigliere si avvii per la procedura ordinaria. "Sia complessa sotto tali

punti di vista. Dà atto che questo argomento è stato sollevato dal capogruppo Manzella proponendo una mozione che è stata sottoscritta da molti Consiglieri Comunali, ritiene che sia la volontà di aprire un dialogo e che i tempi siano maturi per arrivare a una soluzione, ma bisogna svestirsi da quelli che sono i punti di vista personali. Il capogruppo Manzella interviene e dice, spiega la mozione, nasce dalla volontà di risolvere una problematica posta in essere da tanti anni senza raggiungere mai ad alcun risultato. La delimitazione dei confini tra i due Comuni è stata sempre oggetto di controversia, ripercuotendosi sui cittadini le cui abitazioni ricadono in zone oggetto di tale controversia, chiamati a pagare le imposte da entrambe i Comuni e subire altri disagi. Ritiene che i tempi siano maturi per trovare soluzioni, ma è necessario avere contezza degli immobili ricadenti tra i due confini, fa i due Comuni. La capogruppo Di Maggio evidenzia come ci sia un disallineamento tra il catasto urbano e il catasto terreni e chiede come possa essere possibile che alcuni cittadini abbiano la residenza a Terrasini, mentre il loro immobile ricade catastalmente nel territorio di Cinisi. Il Dottore Lo Pinto risponde che l'ufficio anagrafe si attiene a regole e a norme precise. Tutte le richieste di residenza vengono vagliate e supportate dalla relazione della Polizia Municipale che effettua i controlli. Per quanto attiene alle zone oggetto di controversia, zona Camarrone, via Palermo, etc., si fa riferimento ai dati catastali, invita l'Amministrazione Comunale affinché trovi un assetto risolutivo per questa problematica. Interviene l'architetto Cavataio, il quale afferma che la problematica dei confini tra Cinisi e Terrasini è data, è l'ultimo atto ufficiale a cui fa riferimento e è un Regio Decreto del Regno delle due Sicilie, risale al 1836, dal quale si evince che i confini tra i due Comuni, il torrente Vallone, possano dire, spiega l'architetto che il Comune di Terrasini a livello geografico ha allargato il suo agglomerato urbano sul territorio di Cinisi, costruendo addirittura scuole, guardia medica, etc. etc. La dottoressa Vitale afferma che ha partecipato a innumerevoli riunioni tenutesi dalle passate Amministrazioni, in quanto questa tematica ha portato a situazioni anomale sotto vari profili, compresa la sfera

tributaria che si riversano negativamente sui cittadini. Pertanto è necessario trovare un'intesa fra i due Comuni e porre fine a questa problematica. Anche il capogruppo Di Maggio afferma che bisogna assolutamente fare chiarezza su questa annosa vicenda, trovare un accordo con il Comune di Terrasini, salvaguardando le posizioni di Cinisi, di cui i confini che sono già delineati. L'architetto Cavataio evidenzia che le istituzioni sono a conoscenza di questa situazione e quando il Comune di Terrasini nel 1999 ha approvato il PRG, vi ha incluso parte del territorio di Cinisi. La Dottoressa Vitale precisa che in conseguenza di questa parte di territorio che Terrasini ha inglobato nel PRG, gli oneri di urbanizzazione e le tasse vengono tutt'oggi versati al Comune di Terrasini. Il capogruppo Manzella chiede al Presidente, prima di confrontarsi con Terrasini, di avere contezza sia degli immobili, sia della popolazione di quella zona in oggetto di controversia, avvalendosi del supporto degli uffici di competenza. Entra il Segretario Generale, Dottore Impastato. Il capogruppo Biundo esprime plauso nei confronti del Presidente nell'affrontare una problematica seria come questa e afferma "finalmente un argomento serio, s'inizia col piede giusto e con serietà". Ringrazia i dipendenti intervenuti alla riunione, l'apporto dei quali consente di chiarire la strada da intraprendere per la definizione dei confini. Interviene il Dottore Impastato, il quale precisa che le procedure svolte alla definizione dei confini sono complesse, ma nel caso di Cinisi e Terrasini lo sono di più in quanto si tratta di mettere ordine in un territorio conteso. Questa vicenda nasce dai tempi dei Borbonici in Sicilia, risalente al 1836, suggerisce una conferenza dei servizi, dove vengono investiti l'Agenzia delle Entrate, la Prefettura, l'Assessorato agli Enti Locali e capire l'iter procedurale da seguire. Infine richiama i contenuti dell'articolo 8, 9, 10 e 11 del Decreto Legge 30 del 2000. Decreto Legge, Legge Regionale 30 del 2000, afferma che è necessario partire dalla legge regionale e soprattutto valutare la volontà di entrambi i Comuni per risolvere nella sua interezza questa problematica. Il Dottore Impastato infine consiglia di predisporre una cartografia, anche avvalendosi del supporto di docenti universitari

della facoltà di competenza, così da evidenziare meglio i confini e successivamente indire la conferenza dei servizi. Il capogruppo Manzella ritiene necessario concordare, in sede di Consiglio Comunale, una proposta per poi passare alla fase successiva, come suggerito dal Segretario Comunale. La capogruppo Di Maggio propone una conferenza tra i capigruppo consiliari dei Comuni di Cinisi e Terrasini. Il Dottore Impastato reitera l'opportunità di uno studio scientifico topografico, anagrafico, per capire il rapporto di migrazione della popolazione che ricade nel territorio conteso. Il capogruppo Biundo dà atto della volontà dei gruppi consiliari di arrivare a una soluzione di questa vicenda, dando seguito all'iter, come suggerito dal Segretario Comunale. Auspica che questo iter venga seguito affinché si giunga a una soluzione definitiva delle problematiche dei confini. Tiene a evidenziare inoltre ai presenti che tanti iter iniziati, di grande importanza ancora oggi, non si sono conclusi. Ricorda a tale proposito l'iter iniziato quando era Assessore il 22 dicembre del 2020, relativo al finanziamento di messa in sicurezza del Monte Pecoraro, sino al Furi. Un progetto di circa 2 milioni e 200 mila euro, cofinanziato in collaborazione con la città metropolitana e l'ufficio del commissario per il dissesto idrogeologico. Recentemente riferisce di essersi recato presso la sede della città metropolitana e di avere interloquuto con il Dottore Pampalone, il quale chiedeva un supporto tecnico al fine di concludere l'iter. Il Dottore Impastato suggerisce l'ingegnere Lo Biundo. La capogruppo Maltese ringrazia il Presidente per questa proficua riunione dei capigruppo, si rammarica che siano trascorsi mesi dalla presentazione della mozione e auspica che l'Amministrazione attivi l'iter per la soluzione concreta della definizione dei confini. Ringrazia il Dottore Impastato e ritiene che il suo supporto sia importantissimo. Ritiene fondamentale portare l'argomento all'attenzione di tutto il Consiglio Comunale e darne conoscenza alla cittadinanza. Condivide infine quanto suggerito dal Dottore Impastato, circa l'iter da intraprendere, per addivenire a una soluzione concreta di questa problematica. A questo punto i capigruppo, dopo una breve discussione, decidono di fissare per il giorno 16 novembre, cioè per

oggi, alle ore 21.00, la convocazione del Consiglio Comunale ponendo all'ordine del giorno la mozione ai sensi dell'articolo 43 sul regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale, regolamentazione dei confini tra il Comune di Cinisi e il Comune di Terrasini". Alle ore 13.00 il Presidente scioglie la seduta. Fin qui, Presidente e Consiglieri Comunali, quello che è avvenuto, chiamiamolo dietro le quinte, perché diciamo questa mozione giunge oggi alla discussione pubblica e quindi viene resa nota a tutti i cittadini. Leggendo la mozione si capisce che dobbiamo dare una risposta chiara e definitiva e porre la parola fine a una problematica che negli anni si è rincorsa, una per un motivo o un'altra per un altro motivo. Io ritengo che dopo avere, come avevo suggerito all'interno della conferenza dei capigruppo e mi sembra che avevo trovato diciamo il benessere di tutti i capigruppo, prima di passare diciamo a fare qualsiasi proposta politica al Comune di Terrasini dovremmo avere, caro Presidente, come lei già ben sa, la contezza di quello che ci può essere utile e quello che ci può essere negativo perché noi ricordiamoci che dobbiamo, non per fare campanilismo, ma perché dobbiamo dare conto e ragione ai nostri cittadini che ci hanno eletti Consiglieri Comunali e quindi dobbiamo sicuramente dare e fare gli interessi del Comune di Cinisi e non possiamo svendere il territorio e perderci, soprattutto dal punto di vista economico. Quindi avere contezza di quello che stiamo facendo, caro Presidente, anche con riunioni dei capigruppo dove là, come lei sa, il gettone di presenza, se il problema è questo, non c'è il problema del gettone di presenza non c'è, e poi soprattutto richiamare gli uffici uno alla volta, in maniera tale che noi possiamo discutere e possiamo iniziare a capire bene fino in fondo a che cosa andiamo in contro e come possiamo risolvere le problematiche semplici, quelle anche di ricevere un cittadino, che io la chiamo la via di mezzo, che un cittadino deve ricevere un atto semplice che è un suo diritto, la posta. Molti dei cittadini che abitano in queste zone non riescono a ricevere la posta perché ci sono diverse problematiche serie, serie e poi dobbiamo capire pure bene dal punto di vista, fermo restando che il porto resti per la situazione attuale, cioè a sinistra guardando il mare di

competenza del Comune di Terrasini, quindi il porto peschereccio e il porto turistico, come ricade nelle mappe catastali al Comune di Cinisi resta al Comune di Cinisi. Su questo punto il Comune di Cinisi non deve fare nessun passo indietro perché è vero che il Comune di Terrasini si è appropriato di territorio, di porzioni di territorio del Comune di Cinisi, ma è pure vero che Cinisi da decenni questo territorio l'ha trascurato, per questo territorio non ha fatto nulla, non offre nessun servizio, le strade le asfalta il Comune di Terrasini, la fognatura gliela dà il Comune di Terrasini, la parte che chiamiamo di approvvigionamento idrico gliela dà il Comune di Terrasini, la responsabilità ricade tutta sul nostro Comune. Abbiamo lasciato al suo destino quella parte di territorio che era lontana da noi, noi pensavamo che era lontana da noi, invece oggi, con i tempi moderni sono accanto a noi. Dove loro, come si è detto benissimo, hanno costruito una scuola elementare, hanno costruito un liceo linguistico, hanno costruito una guardia medica e hanno fatto e sfatto tutto quello che volevano. Oggi ci troviamo al paradosso, ci troviamo al paradosso perché le leggi nel frattempo cambiano, le tasse nel frattempo si pagano in maniera diversa, vengono notificate e succede che persone che hanno soprattutto una abitazione, quindi una dimora, dal punto di vista catastale risiedono, questo catasto risulta al Comune di Cinisi, dal punto di vista anagrafico risultano in un altro Comune. La legge ti dice tu hai secondo me un'altra casa, non capisce bene che è sempre la stessa casa e il Comune di Cinisi manda purtroppo, anche a gente che non se lo può permettere, delle tasse molto esose perché risulta come seconda casa. A tutto questo secondo me dobbiamo trovare una risposta, caro Sindaco, subito con gli uffici perché è impensabile che se c'è un cittadino che ha una casa sola, oggi riceve delle cartelle esattoriali di 3 - 4 mila euro e il Comune di Cinisi giustamente, gli uffici fanno il loro dovere, quindi è la politica, caro Sindaco, che si deve assumere la responsabilità e trovare una soluzione domani mattina per queste persone che hanno una sola casa perché con i mezzi che abbiamo oggi noi possiamo verificare se questa persona ha una casa, due case o tre case. Se ci sono, e come io

sono certo che ci sono alcune persone che risiedono nel Comune di Terrasini e che hanno, dal punto di vista catastale, l'immobile nel Comune di Cinisi, su questi, assieme agli uffici dobbiamo dare noi delle indicazioni politiche per potere risolvere questa problematica subito e non fare sì che l'Agenzia delle Entrate gli entra dentro i conti correnti o gli deruba i soldi che loro non hanno fra le altre cose, questo è un tema molto importante, Sindaco, e io mi fa piacere che lei questa sera è qua ed è pronto a ascoltare. Dopodiché io sono convinto che la responsabilità, se il Comune di Terrasini si è (inc.) il nostro territorio è la responsabilità nostra che l'abbiamo lasciato al loro destino perché il Comune di Cinisi doveva sorvegliare i propri confini. Chi diciamo non protegge la propria proprietà prima o poi qualcuno te lo viene a prendere, ed è successo questo, ma questo non ricade nella sua responsabilità perché le responsabilità sono vecchie e vecchissime. Però dobbiamo mettere una parola fine a quei poveri cittadini che sono tartassati di tasse ingiuste in questo minuto perché i cittadini le tasse le vogliono pagare, pagarne di più in questo periodo è un poco difficile. Per il momento ho finito. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Manzella. Intanto diamo il benvenuto all'Assessore Storaci. Se ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Anania.

ANANIA:

Buonasera a tutti. Io non voglio fare la storia che già ha fatto il mio capogruppo, però devo fare delle osservazioni che secondo me riguardano cittadini sia di Cinisi che di Terrasini. Io non faccio distinzioni di campanilismo, certamente come ha detto il Consigliere Manzella, per quanto riguarda i confini, noi lo sappiamo benissimo qual è il confine, il confine è il torrente Furi, quindi tutte quelle opere che sono state costruite, cominciando dall'ufficio postale, linguistico, scuola elementare, guardia medica etc., parlo di opere pubbliche, mi sorge una domanda: come mai nessun organo regionale si è accorto di questo? Cioè com'è che sono stati finanziate queste opere su un territorio di un altro Comune, cioè questa è la mia domanda, cioè pensiamoci bene. Quindi le colpe, andando contro quello che ha detto il Consigliere Manzella, non è solo del Comune di Cinisi che non ha sorvegliato diciamo la ruberia, tra virgolette,

che ha fatto il Comune di Terrasini, perché quando si costruisce una scuola e ieri il Sindaco è andato, e mi ha fatto molto piacere, con tutti i soldi che si sono spesi finalmente abbiamo una scuola media messa in regola, con tutti i requisiti antisismici, etc., della sicurezza, di queste nessuno si è accorto. Come diceva l'architetto Cavataio nella conferenza dei capigruppo, hanno fatto un Piano Regolatore e hanno inglobato una parte del territorio di Cinisi, nessuno ha detto niente. Io mi ricordo quando io ero Vicesindaco, abbiamo fatto un Piano Regolatore nel '93 e l'Assessorato Territorio e Ambiente allora ha stralciato questo territorio perché c'era un contenzioso in corso, c'è stata una sentenza del CGA, i Comuni non si sono messi d'accordo, allora addirittura eravamo arrivati a fare un Consiglio Comunale congiunto tra Cinisi e Terrasini, poi naturalmente è cambiata l'Amministrazione, sono venuti poi i commissari ed è finita lì, ma qua non stiamo parlando di barattare perché allora c'era "noi chiudiamo questo territorio e tu mi dai un'altra porzione di territorio". Io credo che il problema bisogna risolverlo a qualunque costo perché giustamente, come diceva, e non voglio ripetermi e dilungarmi su quello che ha detto il Consigliere Manzella, ma è assurdo mandare delle ingiunzioni, dei solleciti, delle cartelle esattoriali a gente che naturalmente, naturalmente ha una casa catastata nel territorio di Cinisi e ha la residenza a Terrasini. Allora io mi chiedo una cosa: negli anni i Consigli Comunali precedenti hanno fatto dei regolamenti anche diciamo illegittimi, contro legge, allora mi chiedo perché non facciamo un regolamento oggi noi possiamo fare un regolamento dove diciamo che questi signori che hanno l'immobile come prima casa, come prima casa nel territorio catastalmente di Cinisi e hanno la residenza a Terrasini vengono esentati dal pagamento dell'IMU perché sembra una cosa, una fiscalità secondo me equa, non possiamo noi fare cassa sugli errori che nascono da leggi Regioni o nazionali. Io capisco che l'IMU dice che chi ha la seconda casa la deve pagare etc., però questo non mi sembra il caso che questa sia una seconda casa, io ne conosco molta gente e magari qualcuno mi ha telefonato e mi ha detto "mi è arrivata una cartella 3 mila euro, 4 mila euro, ma io come faccio a pagare? Io sono residente a Terrasini",

sì catastalmente a Cinisi. Poi come abbiamo fatto a farli costruire, abbiamo noi delle concessioni in sanatorie bloccate perché naturalmente la sanatoria, alcuni ce l'hanno qua, hanno fatto la domanda di sanatoria al il comune di Cinisi e ancora non hanno avuto la concessione in sanatoria, quindi e ce n'è, ce n'è Sindaco, di questi ce n'è, non so quante decine sono però ci sono, come ci sono quelle che sono state costruite su licenza rilasciata dal Comune di Terrasini su un territorio non loro e quindi sono anche in regola secondo loro. Ora io, questa era la mia domanda, dico pensiamoci su questa cosa perché noi non dobbiamo chiedere parte di territorio al Comune di Terrasini, dobbiamo eliminare il problema alla radice. Dobbiamo il Sindaco, l'Amministrazione, una conferenza dei capigruppo, come ha detto il Consigliere Di Maggio in conferenza dei capigruppo congiunta, facciamo un tavolo tecnico come ha detto il Segretario Comunale, che è la cosa principale naturalmente tra i vari uffici interessati e anche gli organi Regioni e cerchiamo di risolvere il problema per sempre, perché questa cosa nasce. Poi noi, anche perché secondo il mio modesto parere, il Segretario me ne può dare atto, alla fine di tutto questo percorso burocratico ci sarà un referendum e quindi dobbiamo anche, non è una cosa semplice che finisce in un anno, io non credo che in questa legislatura possa finire, però se non mettiamo dei punti fermi già da adesso allora il problema non sarà mai risolto. Quindi, come ha fatto giustamente il Presidente del Consiglio celermente diciamo, la mozione sono passati sei mesi, però adesso celermente ha convocato il Consiglio Comunale, dopo la conferenza dei capigruppo e c'ero io mi sembra in questa conferenza ultima, e quindi diamoci una smossa e questa sera cerchia di dare delle date certe ai cittadini, perché non possiamo andare avanti solo facendo politica a parola, ma facciamo politica dei fatti, cioè stabiliamo una data in cui si dovranno riunire i capigruppo, riunire i vari uffici e fare poi, dopo una conferenza tramite il Segretario Generale, chiedere anche agli Assessorati Regionali interessati perché non credo che sia solo uno, ma ci sia anche il ministero diciamo delle finanze, io lo chiamo all'antica perché adesso con tutte queste sigle moderne non mi ci ritrovo perché

ogni governo che viene, parlo a livello nazionale, cambia sigla e vediamo di darci una smossa, questa la mia proposta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Anania. Ci sono interventi? Il capogruppo Marina Maltese, prego.

MALTESE: Buonasera a tutti. Buonasera ai Consiglieri, agli uffici, al Sindaco, al Segretario, alle Forze dell'Ordine, alla Polizia Municipale. Questa è una mozione che come atto d'indirizzo è una delle mozioni, la più politica che fino a ora diciamo è stata presentata talché, nel momento in cui diciamo il Consigliere Manzella l'ha proposta, è stata condivisa pienamente da tutti i Consiglieri di maggioranza, tant'è che è stata sottoscritta. È una mozione che avrebbe potuto essere diciamo non presentata laddove, da un secolo, a causa diciamo, ecco si poteva evitare se il Comune di Terrasini soprattutto non avesse dato atto a questo atto di prevaricazione sul territorio di Cinisi. Sono atteggiamenti e comportamento che non s'identificano, teniamo a precisare, con l'Amministrazione in carica ma che vengono, diciamo si protraggono diciamo anche da oltre un secolo, si parla qui di 30 - 35 anni fa, ma noi parliamo di fatto di situazioni ben più antiche. Cioè non ci sarebbe stato diciamo motivo di avere contestazioni sul territorio e sui confini tra Cinisi e Terrasini perché il Regio Decreto del 1836 parlava chiaro, parlava di questo villaggio della Favarotta che veniva ecco asportato, comunque diciamo veniva identificato e localizzato diciamo nella parte di territorio al di là del torrente Furi, quindi era abbastanza chiara la situazione. Ragazzi cortesemente, era abbastanza chiara la situazione, in realtà così non è stato. Da allora diciamo il Comune di Terrasini ha cominciato a effettuare un esercizio di una potestà d'imperio sul nostro territorio che poi diciamo, proprio negli ultimi trenta anni si è concretizzato con rilascio di autorizzazioni, rilascio di concessioni e realizzazioni di opere pubblicamente. Però quello che voglio però evidenziare è che non è che il Comune di Terrasini è stato tanto in silenzio perché io oggi ho fatto un accertamento presso i nostri uffici e ho trovato un faldone, diciamo di questa portata, in cui si denota che ci sono stati atti in Tribunale continui, cause continue, impugnative diciamo di atti, di provvedimenti del Comune di Terrasini dove c'è stato poi anche

un'impugnativa del decreto dell'Assessorato Territorio ed Ambiente di approvazione del Piano Regolatore, che alcuni di questi giudizi sono stati perenti, significa che sono andati diciamo in perenzione per via del disinteresse poi manifestato etc. o meglio, del disinteresse concretizzatosi, altri sono arrivati a sentenza, tant'è diciamo che il TAR ha, in più occasioni, ribadito il principio che il confine diciamo era abbastanza delineato e diciamo ed è arrivato il TAR a annullare quella parte del Piano Regolatore del Comune di Terrasini che pianificava pure il territorio del Comune. Quindi da parte del Comune di Cinisi non c'è stato silenzio, non c'è stato, ma non è che poteva, oltre diciamo che adire un'autorità giudiziaria non poteva fare. Del resto diciamo, comunque sia, voglio ricordare che questo esercizio del potere d'imperio da parte del Comune di Terrasini si è manifestato fino ai giorni nostri, quando con un progetto grazioso, bellissimo di realizzazione dello scalo di alaggio è stato finanziato per realizzarlo a Terrasini e di fatto poi è stato concretamente realizzato sul territorio di Cinisi. Ora qual è la conseguenza per esempio di questa situazione? Che è di Terrasini, ricade su Cinisi, a quanto pare non poteva, la funzionalità, qual è la situazione? Che quest'opera pubblica non viene sfruttata, quando invece se si facesse una convenzione tra Cinisi e Terrasini lo si potrebbe utilizzare, magari non certamente per le imbarcazioni di alto livello, per delle piccole imbarcazioni, per quegli abitanti che non hanno, diciamo che non si possono magari permettere o che non si vogliono sottomettere ecco diciamo a pagamenti di pontili, etc. etc., si potrebbe utilizzare, si portano la barchetta, scaricano questa barchetta e potrebbero utilizzare questo. Questa per esempio è una cosa da fare, c'entra poco col discorso, ma ciò fa capire come tuttora, ancora ai giorni nostri, sotto diciamo la nostra legislatura si sono verificati atti di intersecazione diciamo tra Cinisi e Terrasini che diciamo creano questo eccesso di potere e questo esercizio di potere su parti di territorio che non appartengono a Terrasini. È chiaro diciamo che i cittadini di Cinisi e Terrasini sono quelli ancora più penalizzati, soprattutto quindi quelli localizzati su questa fascia di territorio, diciamo problematiche di pagamento di IMU,

problematiche appunto di servizi che vengono forniti per una parte diciamo da Terrasini, per un'altra parte diciamo da Cinisi, ma che comunque insomma va risolta questa situazione. E allora, alla luce diciamo di tutto questo, le idee io diciamo ce le ho chiare, ma sono un semplice Consigliere, noi qua ci limitiamo a proporre la mozione e è questo un atto già importantissimo perché diciamo una questione che comunque sia interessa, secondo me interessa più Terrasini che Cinisi, visto che i problemi ce li hanno più gli abitanti di Terrasini che diciamo catastalmente ricadono su Cinisi, ma non è stato mai chiesto nulla o comunque si è fatto ben poco. Allora noi stasera qui avanziamo questa, proponiamo questa mozione. Abbiamo tutti le nostre idee chiare, però penso diciamo che siamo ben disposti a porre fine a questa situazione, si darà inizio diciamo a questi accertamenti tecnici, vediamo diciamo come meglio si può fare. È chiaro che non vogliamo regalare niente, ma nemmeno vogliamo condizionare la soluzione di questo problema a cedimenti pure da parte di Terrasini di parti di territorio, non è questo il punto. Si potrebbe anche ipotizzare per esempio uno scambio diciamo tra territorio e servizi magari che ci potrebbero aiutare a fornire altre zone, dei servizi di cui noi siamo sforniti, potremmo ecco agganciarci e sfruttare quelli ecco, quindi c'è da studiare la situazione. Proponiamo noi questa mozione, è la prima volta forse che la maggioranza firma una mozione e ci auspichiamo che l'Amministrazione faccia in fretta. Quindi a questa mozione seguiranno delle, Sindaco questa volta seguiranno delle interrogazioni perché vogliamo sapere periodicamente, portando a conoscenza dei cittadini a che punto sta diciamo la procedura che da questa sera partirà. Quindi, vediamo appunto diciamo come. Capisco che la procedura è lunga, è auspicabile anche la soluzione che ha fatto il Consigliere Anania, cioè intanto di risolvere tramite un tavolo tecnico le questioni per le tasse, diciamo questo si potrebbe fare con una conferenza di servizi, però io sono sicura che poi la demarcazione del territorio va in contro a una procedura molto lunga, tra cui un referendum consultivo diciamo delle zone che sono lì presenti. Insomma, però il problema delle tasse e dell'IMU questa va risolta al più presto. Quindi, rimaniamo in attesa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Marina Maltese. Chiede la parola la Consigliera Di Maggio, prego.

DI MAGGIO: Buonasera a tutti. Faccio i miei saluti al Comando di Polizia Municipale, alle Forze dell'Ordine, a tutti i colleghi Consiglieri, al Presidente e al Sindaco. Io rimango sbalordita quando sento dire che questa mozione è la più politica che sia mai stata presentata all'interno di questo Consiglio Comunale. Cioè di tutte le mozioni, e non le dico il numero perché sono veramente tantissime, che interessano fortemente problematiche di cittadini residenti a Cinisi, la maggioranza non se n'è mai interessata e il Consigliere che dice questa frase, che ha dichiarato "questa mozione è la più politica che sia mai stata presentata" dice pure che questo problema dei confini è un problema che riguarda principalmente cittadini residenti a Terrasini. Ma ciò non di meno io qua col mio gruppo non è che non siamo interessati o non abbiamo firmato la mozione proposta dal Consigliere Manzella, perché non ci siamo mai interessati di questa problematica sui confini, assolutamente, sono state presentate mozioni negli anni, nel 2015, nel 2016, nel 2018, nel 2019, anche ai tempi pure quando fu installato un cartellone da parte del Comune di Terrasini al liceo linguistico di Terrasini, fu fatta un'interrogazione pure da questo gruppo politico e certo la maggioranza non ha ritenuto importante, non ha ritenuta politica quelle che erano altre mozioni che forse presentavano una proposta, perché la motivazione per cui io personalmente, le parlo a titolo personale, non ho firmato la mozione è perché una mozione deve contenere una proposta. Io condivido in pieno la dichiarazione che ha fatto il Consigliere Anania, condivido in pieno il fatto che lui abbia dato una sua idea, una sua proposta, un regolamento che possa fare trovare una soluzione a questi cittadini che si trovano in difficoltà adesso, ma non condivido un "bla-bla-bla" - citazione di Greta Thunberg - nella presentazione di una mozione senza alcuna proposta, perché a me sembra di gratificarsi e pregiarsi di qualcosa che per me è uguale alla scoperta dell'acqua calda. Chiedere al Sindaco di interessarsi di risolvere una problematica relativa ai confini di questa parte di territorio è come dire in una casa "sai abbiamo bisogno di un bagno". Ne parliamo da tempo, Cinisi ormai è

uno degli slogan politici in campagna elettorale, è una mozione che praticamente è stata presentata in forme diverse, sicuramente più strutturate e migliori e non è stata nemmeno considerata dalla maggioranza, ma oggi prende un'importanza, non si sa per quale motivo, importanza che a mio parere non ha. È vero dobbiamo risolvere la questione dei confini, ma lo stesso proponente era Presidente del Consiglio nel 2014 e si faceva intervistare e dichiarava alle televisioni locali di stare per fare una Commissione sui confini, l'ha mai fatta? Ne parliamo da quando pure il proponente di questa mozione, di cui tanto se ne pregia, come se fosse risolutoria ormai, considerato la problematica atavica che dal 1836 condividiamo in due paesi, e poi nei fatti il proponente, che era seduto al posto suo, Presidente Giaimo e mi devo complimentare con lei perché lei ha subito preso in carico le nostre richieste, ha subito organizzato una riunione con gli uffici competenti, ha subito dato gli strumenti, seppure iniziamo, cioè abbiamo iniziato da poco, per aiutarci a capire e a formulare una proposta, ma qua in Consiglio Comunale noi ai cittadini cosa diciamo stasera con questa mozione superimportante? Diamo mandato al Sindaco di risolvere il problema dei confini. No, una mozione da presentare a questo Consiglio Comunale è una mozione che presenta una proposta, proposta io non ne leggo e io non firmo bla-bla-bla. A me non piace la retorica politica, a me piace dire o è bianca o è nera una cosa. Io non mi propongo a risolvere il problema, io mi metto in mezzo, c'ho provato e ci metto tutte le mie competenze e tutte le mie possibilità per trovare una soluzione a questi cittadini che sono residenti a Terrasini. In effetti il problema è importante da risolvere, ma il problema riguarda più, e lo dice anche il Consigliere di maggioranza capogruppo, i cittadini residenti a Terrasini, mi pare che oggi i cittadini residenti a Cinisi abbiano anche altre tipologie di problemi, anche ben più gravi e certo forse la maggioranza non ha avuto mai intenzione di presentare interrogazioni, forse perché non sono problemi importanti o non possono essere usati in una campagna elettorale o in una propaganda elettorale, risolvere ai cittadini di Cinisi il problema della fognatura che gli esce dai gabinetti delle proprie case o il problema che

nella piazzetta Gramsci la fognatura è sotto gli occhi di tutti e ci navigano a vista, o forse è meno importante il fatto che ci sono strade da rifare o è meno importante che bisogna dare l'allaccio alla fognatura territori di Cinisi che non ce l'hanno? Io penso che di problematiche i cittadini di Cinisi ne hanno tantissime e vorrei sentire lo stesso interesse da parte della maggioranza, quando dice al proprio Sindaco: "adesso faremo interrogazioni per vedere lo stato di avanzamento di questa risoluzione del problema", che lo dica anche per altri problemi, non solo per la soluzione dei confini. Sui confini c'è un iter che il Segretario Comunale ha chiarito, ben definito, bisogna attivarsi in questa linea. Bene, facciamolo iniziamo, ci vuole uno studio topografico? Bene, facciamolo, iniziamo, ma mettete la stessa passione e lo stesso impegno anche per altri problemi e chi si trova a sedersi nelle poltrone giuste e nel momento giusto faccia, che faccia perché bello è non essere nel posto giusto, andare nelle reti della radio e dire: "ma il Presidente del Consiglio Michele Giaimo deve risolvere" e lei chi era prima? Forse troppo interessato a garantirsi la poltrona, piuttosto che risolvere il problema dei confini? Oggi com'è che è nato questo amore viscerale su questo territorio, in mezzo fra Cinisi e Terrasini. Nel 2015 e nel 2016 era interessato a accaparrarsi il voto dell'opposizione per evitare una sfiducia, che si fosse interessato all'epoca allora. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Di Maggio. Aveva chiesto la parola il Consigliere Leonardo Biundo, prego.

BIUNDO L.:

Buonasera a tutti, buonasera a tutti i presenti. Stasera finalmente, dopo due anni e mezzo di questa Amministrazione, si parla di politica, si fa un Consiglio Comunale politico, grazie Presidente che stasera ha convocato un Consiglio Comunale che non si parla di debiti fuori bilancio, io la ringrazio, finalmente stasera parliamo di politica, parliamo di confini. Io la ringrazio per questo argomento che è stato discusso nel 2014, abbiamo presentato nel 2018 una mozione. Allora mi ricordo e ricordo i Consiglieri che avevano tutta la buona volontà di risolvere il problema e mi ricordo benissimo dei Consiglieri Monica Palazzolo, del Consigliere Giuseppe Ferrara, tutti animati come stasera di potere risolvere la problematica, però ancora a

oggi il problema non si è risolto. Caro Presidente, io mi auguro che lei possa risolverlo questo problema perché, come ho detto in conferenza dei capigruppo, le cose s'iniziano e si seguono, tante cose si sono iniziate ma sono ancora ferme e non so se sono seguite. Andiamo al Piano Regolatore, Cinisi aspetta il Piano Regolatore non so più da quanto tempo, l'edilizia a Cinisi è ferma non so più da quanto tempo. I nostri imprenditori vanno altrove, Cinisi è ferma, come ho detto. Caro Presidente, io dico che questo è importante, ma tutti gli altri argomenti che ci sono da portare avanti, dobbiamo impegnarci per portare avanti tutte le altre problematiche. Cinisi continua a rimanere ferma e questo serve per evidenziare e per potere iniziare un percorso in quest'aula per potere discutere di tutte le altre problematiche. Presidente, mi auguro che al più presto possiamo fare un altro Consiglio Comunale, dove possiamo iniziare a parlare di Piano Regolatore, di depuratore e glielo ripeterò tutte le volte e glielo ripeterò all'infinito, fino a quando noi non finiamo perché noi siamo qua non solo per parlare di alcuni argomenti che siamo obbligati e siamo obbligati a venire in Consiglio Comunale. Ha detto bene e mi auguro che al più presto si possa dare, insieme al il comune di Terrasini possiamo decidere assieme anche stasera come fare, possiamo fare assieme conferenze dei capigruppo, che se ne occupa il Presidente o che ne se occupa il Sindaco, di fare al più presto di trovare un punto d'incontro con i due Comuni e potere iniziare un percorso. Secondo me anche su quello i servizi si può lavorare assieme. Abbiamo dato e sta funzionando, quindi se si vuole lavorare insieme con un Comune vicino, secondo me solo dei benefici possiamo avere. E quindi Presidente, come ha detto bene il Segretario, secondo me l'unica strada da percorrere è dare un incarico a dei professori universitari, dare un incarico per uno studio topografico proprio per capire cos'è che si può fare e cos'è che non si può fare, solo così possiamo capire, perché se noi iniziamo a dire "io voglio questo e voglio quello" non ci riusciamo. Solo i tecnici possono dirci quello che ci resta e trovare dei punti comuni i due Comuni. Secondo me è la cosa più giusta e l'unica strada da potere percorrere per cercare di trovare una soluzione. Io stasera

voglio ringraziare la presenza dell'Assessore Nicchi, che non vedo più, lo vedevo, voglio ringraziare perché secondo me parlare dei fatti è importante, perché non dobbiamo solo dire o criticare, io non l'ho mai fatto e non lo farò, quando le cose si fanno bisogna dare dei meriti e ringraziare chi lavora perché chi lavora va premiato. Il mio modo di pensare chi lavora va premiato e se uno deve dire grazie a chi lavora lo deve fare, non deve essere bersagliato chi lavora, non deve essere messo da parte perché sta lavorando. L'Assessore Nicchi si è impegnato e io gli dico grazie per il lavoro che ha svolto, ringrazio il Presidente della Commissione pubblica istruzione che abbiamo lavorato assieme, insieme ai componenti proprio per quanto riguarda i lavori che sono durati circa un anno e mezzo, quello che sia, dico sono durati, alla fine si è riusciti. L'impegno preso dall'Assessore, perché l'Assessore aveva preso degli impegni in Commissione che in tutti i modi è da giugno che abbiamo fatto le diverse Commissioni per parlare proprio della scuola, è riuscito a mantenere l'impegno, il 15 è stata fatta l'inaugurazione, però in questa occasione voglio ringraziare e voglio ripetere, i fatti sono quelli che contano, voglio ringraziare il Consigliere, oggi Consigliere Mimmo Scrivano che allora, nel 2016 Assessore si è occupato del finanziamento. Questo finanziamento, questo signore e proprio il Consigliere Mimmo Scrivano, questo finanziamento l'abbiamo avuto grazie a lui. Io ringrazio l'Assessore nel 2016 che si è occupato del finanziamento, dell'adeguamento sismico e ringrazio l'Assessore che oggi l'ha portato a termine. Io voglio concludere, cari Consiglieri e mi auguro che questa mozione che ha presentato il nostro amico Consigliere Manzella, caro Consigliere Manzella sono contento che finalmente anche i gruppi di maggioranza firmano, oggi possiamo dire che veramente è un momento storico, anche i Consiglieri di maggioranza per una volta hanno firmato una mozione proposta da un Consigliere di minoranza, è un fatto storico che un Consigliere di minoranza, complimenti, complimenti, lei è riuscito a fare firmare una mozione ai gruppi di maggioranza. Io gli faccio i miei migliori auguri e gli dico che continuerò a fare proposte e le mie proposte gliele porterò a lei, augurandoci che i gruppi di maggioranza

possono firmare attraverso lei le nostre proposte propositive che a oggi sono state bocciate tutte le volte in quest'aula, così c'è la possibilità che le proposte nell'interesse della collettività, abbiamo trovato la giusta chiave per potere portare avanti le richieste e le proposte dei cittadini. Io vi ringrazio e mi auguro che possiamo fare tanti tanti tanti Consigli Comunali per potere concludere e portare avanti qualcosa di importante per questo Paese. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Leonardo Biundo. Quindi ripartiamo che abbiamo individuato allora il vettore, Consigliere, abbiamo il vettore per potere entrare, okay. Io stasera vi ringrazio per avere messo in evidenza che io mi sono messo in moto in maniera celere, ma chiaramente non sarà solamente il Presidente del Consiglio a risolvere il problema dei confini, questo credo che sia scontato, non lo voglio sottolineare perché io sicuramente m'impegnerò, come tutte le cose che prendo in carica, li porto sempre a termine. L'impegno sicuramente non mancherà, la volontà c'è e quindi con le giuste direttive che il Segretario ha già indirizzato nella conferenza dei capigruppo, quando abbiamo parlato ampiamente di questa problematica, sicuramente partiremo, però vedo che da parte di tutti c'è la grande volontà di volere risolvere questa problematica. Il problema c'è, come diceva bene la Consigliera Di Maggio, dobbiamo trovare le soluzioni perché è inutile parlare sempre del problema, nella vita funziona così, quando c'è un problema si mette da parte e bisogna concentrarci sulle soluzioni. Quindi anche da parte vostra, qualsiasi ipotesi, qualsiasi idea anche telefonicamente, quando ci potrebbe essere spunto per potere aprire una breccia a trovare una soluzione a questa grande problematica che da tantissimo tempo ci portiamo dietro. Sicuramente se iniziamo un percorso che ci porterà a vedere la luce, credo che questa consiliatura potrà fare e potremo scrivere nella storia che questa consiliatura ha risolto un grandissimo problema, quindi l'impegno è di tutti, io ce la metterò tutta e sicuramente troveremo delle soluzioni. Grazie. Aveva chiesto la parola il Consigliere Manzella, il capogruppo, prego.

MANZELLA:

Grazie Presidente. Io ho ascoltato con molta attenzione gli interventi di tutti i miei

colleghi, alcuni condivisibili, altri meno perché se si continua sempre a denigrare il lavoro politico, specie di questa mozione, come ha sottolineato sia il capogruppo di maggioranza, ma sia il capigruppo di minoranza Biundo, il forte lavoro politico che c'è dietro questa mozione e si comincia sempre a denigrare altre a criticare, forse è lo sport più facile, criticiamo e demoliamo tanto non faremo niente, questa volta penso che non è così. Ci sono stati questa sera dei bla-bla-bla e puntualmente sono arrivati. Io ricordo, io mi sarei aspettato sinceramente e non è un attacco al Presidente, perché guarda sono stanco di fare attacchi al Presidente, perché sembrerebbe che sia una questione personale fra me e lui quando è una questione squisitamente politica. Io mi sarei aspettato, da chi stasera critica ed è sempre pronto a criticare ed è lo sport più facile quello di criticare e di dire "Presidente questa mozione è stata presentata sei mesi fa, come mai, cos'è successo? Perché?", questo è fare, forse ha studiato le carte, forse lei ha portato altre cose, forse ha sviluppato la tematica, questo mi sarei aspettato. Io quando ero Presidente, quando ero Presidente ho permesso, e voi ne siete testimoni, alla minoranza di portare quattro - cinque discussioni sui confini, con interrogazioni e mozioni in maniera celere, celere, non è una critica al Presidente, questo che sia chiaro, tant'è vero che la maggioranza mi diceva "Ma come quest'argomento l'abbiamo trattato la scorsa volta, lei lo sta riproponendo?", sì lo sto riproponendo, e così per questo motivo, siccome l'argomento è così a cuore e grazie ai Consiglieri di maggioranza che hanno firmato e condiviso quello che c'è scritto, quello che è scritto dentro la mozione, io non faccio altro che, non posso fare altro che ringraziarli perché noi, come gruppo della Democrazia Cristiana, siamo due, e come sappiamo per il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale per presentare una mozione e quindi essere discussa bisogna essere minimo tre Consiglieri Comunali, questa volta abbiamo superato il numero. Ricordo a me stesso che la mozione per l'appunto che viene discussa, a differenza delle interrogazioni è il fatto che viene discussa fra l'interrogante e il Sindaco e nessun altro può intervenire, cosa voglio dire con ciò? Voglio dire con la mozione

si permette, anche se la mozione potrebbe essere carente, ma non lo era carente perché noi, le proposte che ha fatto il Consigliere Anania le abbiamo studiate insieme, non volevamo svelare quelle carte che stasera sono state fatte, ecco perché uno presenta una mozione perché poi successivamente con la discussione politica che c'è dentro il Consiglio Comunale, che c'è dentro il Consiglio Comunale si sviluppa la mozione e si può ampliare. La mozione non è un oggetto chiuso, la mozione va ampliata e discussa, in questo bisogna fare politica e ha detto bene il capogruppo, questa è una mozione politica e dobbiamo risolvere questo problema ai cittadini e senza fare polemiche, penso che sia una questione di invidia politica, non si spiega altrimenti, questa la vera problematica è.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Manzella. Chiede la parola il capogruppo Marina Maltese, prego.

MALTESE: Consigliere Manzella però, per onestà intellettuale, dobbiamo fare una precisazione: è stata presentata la mozione a fine marzo, però non dobbiamo dimenticare che si è andati in contro prima all'estate e poi c'è stato il periodo diciamo delle elezioni a Terrasini e quindi abbiamo appunto cristallizzato tutto aspettando che adesso, diciamo chiusa quella parentesi elettorale, appunto si stia riprendendo, quindi diciamo questa è una cosa, è un passaggio che volevo fare. E quindi, scusate, sto parlando. Non bisticciate per ora sto parlando io. Quindi, da questo minuto in poi ci aspettiamo appunto che anche da parte diciamo della sua persona ci possano essere dei passaggi politici importanti col Presidente del Consiglio di Terrasini e in maniera tale da cominciare concretamente a lavorare e poi non si dimentichi che in una delle passate conferenze dei capigruppo abbiamo sollevato sempre il problema di quest'opera pubblica realizzata sul territorio, dello scalo di alaggio, ne avevamo già parlato. La preghiamo ancora una volta diciamo di interessarsi perché vorremmo utilizzare l'opera, così com'è possibile, se è possibile, diversamente hanno speso denaro pubblico inutilmente. Okay, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Aveva chiesto la parola la Consigliera Di Maggio.

MANZELLA: Voglio fare una precisazione sola che è inerente alla risposta direttamente alla...

PRESIDENTE: Si era prenotata prima, spenga, spenga Consigliere Manzella. Prego Consigliera Di Maggio.

DI MAGGIO: Grazie Presidente. Allora, io non ho nessuna intenzione di denigrare il lavoro politico di nessuna mozione, che sia chiaro perché l'obiettivo politico che si prefigge la mozione è un obiettivo sacrosanto, assolutamente è un obiettivo che ci proponiamo tutti di risolvere, ma il contenuto della mozione non rispecchia quello che è la mozione. L'articolo 43 del regolamento consiliare stabilisce che la mozione consiste in una proposta da sottoporre al Consiglio Comunale, nell'ambito delle competenze stabilite dalla legge, la proposta dov'è? Se lui, il Consigliere Manzella è abituato a non giocare con le carte o a giocare con due mazzi di carte che cosa deve svelare in Consiglio Comunale, che cosa deve svelare? Che cosa si svela? La proposta va studiata dai Consiglieri Comunali perché la mozione si prefigge l'obiettivo di fare sapere ai Consiglieri Comunali quello che devono votare, mica io posso proporre una mozione così generica, andiamo in Consiglio Comunale e dico: sa questo bicchiere è di plastica e li voglio fare tutti di vetro, però te lo dico qua, dobbiamo sapere quello che dobbiamo andare a votare. Forse il Presidente, ops, l'ex Presidente del Consiglio Manzella si è confuso, perché tra tutti i ruoli che si è dato, Presidente del Consiglio, poi Consigliere e qualche cosa gli è sfuggito di mano, deve di nuovo studiare il regolamento, lo deve studiare di nuovo, deve ripassare quello che è di competenza del Consigliere Comunale, mozione o interrogazione. Poi sul fatto dell'essere carente non l'ho mai dato "excusatio non petita accusatio manifesta", da parte del Consigliere Manzella e per non parlare di invidia politica, io non la invidio proprio per niente un ex candidato a Sindaco che oggi gioca con due mazzi di carte e non è né da questa né da quella parte, ma che cosa ho da invidiare Presidente, è in maggioranza o è in opposizione? Cioè parla...

PRESIDENTE: Silenzio! Silenzio!

DI MAGGIO: Presidente lo faccia allontanare, lo faccia allontanare, Presidente, lo faccia allontanare.

VOCE FUORI MICROFONO

DI MAGGIO: Se non mi parla. Presidente lo faccia allontanare dall'aula. E concludo, se parlano tutti Presidente io mi confondo. Concludo dicendo che

io non ho nulla da invidiare, soprattutto al proponente della mozione, perché uno nella vita si deve prendere le sue responsabilità delle azioni, uno che ha designato un Assessore, uno che scrive le mozioni di concerto insieme alla maggioranza è di maggioranza, e che si dica qua dentro in aula, che sveli le carte e che non giochi con due mazzi di carte. Grazie.

PRESIDENTE: Okay, ascoltate, propongo una sospensione di cinque per esigenze...

MANZELLA: No Presidente, mi deve fare finire di parlare.

PRESIDENTE: Sì, la mettiamo ai voti.

VOTAZIONE

SOSPENSIONE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE: Chi è favorevole alzi la mano, chi è favorevole alla sospensione.

Il Presidente sospende i lavori del Consiglio Comunale.

Il Presidente riprende i lavori del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Ben rientrati, rifacciamo l'appello.

APPELLO

PRESIDENTE: Giaimo Michele, presente; Biundo Leonardo, presente; Candido Antonina, presente; La Fata Maria Francesca, presente; Anselmo Antonino, Presente; Cusumano Girolama, presente; Biundo Salvatore, presente; Maltese Marina, presente; Scrivano Girolamo, presente; Cucinella Salvatore, assente; Mazzola Rosalinda, presente; Manzella Giuseppe, presente; Di Maggio Salvina, presente; Abbate Vera, presente; Randazzo Gaetano, presente; Anania Salvatore, presente. E allora, io a questo punto...

MANZELLA: Presidente avevo chiesto di...

PRESIDENTE: Prego, prego Consigliere Manzella. Chiedo scusa, prego.

MANZELLA: Grazie Presidente, grazie signori Consiglieri. E allora, andiamo avanti. Io innanzitutto volevo rispondere al Consigliere Biundo che dice: questa sera abbiamo trovato il vettore per portare avanti le nostre proposte, o il Consigliere Biundo ha la sfera magica che ancora, Presidente, non l'hanno firmata, Consigliere Biundo la mozione è stata firmata, al contrario di voi che non l'avete firmata.

RANDAZZO: Ma tu ce l'hai chiesto?

PRESIDENTE: Consigliere Randazzo.

MANZELLA: Sì, l'ho chiesto perché era depositata agli atti in segreteria comunale, in segreteria del Presidente e è stata sei mesi in giacenza.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Per favore.

MANZELLA:

L'ho comunicato nella conferenza dei capigruppo, uno. Presidente mi continuano a interrompere, la prego li faccia... no faccia lei, fin quando otteniamo un minimo di silenzio in quest'aula. Non è detto che questa mozione questa sera passi perché ancora deve essere votata, quindi tutta questa discussione non porta a nulla. Per quanto riguarda lo scalo d'alaggio, per non vantarmi, sono stato io a dire al Sindaco che era una cosa illegittima e abbiamo fatto e ho chiesto e ho portato avanti un Consiglio Comunale che ha portato poi gli sviluppi che ultimamente ha fatto perché poi avevo sollevato, fra le altre cose, le problematiche di edificazione di un ammasso di cemento all'interno di una porzione di territorio che appartiene al Comune di Cinisi. Se a qualcuno fosse sfuggito, il Presidente Manzella allora stava molto attento, soprattutto il Presidente Manzella faceva diversi Consigli Comunali, almeno due al mese. Quando non si ha argomenti politici si cerca di attaccare dal punto di vista personale e questo, Presidente, lei non lo può permettere perché qua stasera stiamo parlando di politica e il sottoscritto, o Giuseppe Manzella o il nostro gruppo della Democrazia Cristiana abbiamo portato avanti delle problematiche politiche e se abbiamo portato avanti delle problematiche politiche non abbiamo mai attaccato dal punto di vista personale nessuno e mai lo faremo, perché noi vogliamo alto, caro Presidente, noi vogliamo alto e vogliamo alto per Cinisi. Poi, come al solito, come i miei sospetti lo sono sempre e certe volte sono certezze, che spesso i Consiglieri Comunali, caro Sindaco, non leggono gli atti presentati e questa è l'ennesima prova perché poi si dice nella mozione dov'è scritto, siccome non li leggono gli atti, caro Sindaco, propone al Consiglio Comunale d'impegnare il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di procedere per la regolamentazione dei confini tra Cinisi e Terrasini, questa è la proposta che noi facciamo e poi, come ho detto poco fa, la proposta che ha fatto il Consigliere Anania è stata condivisa col gruppo della Democrazia Cristiana, quella di trovare... Tant'è vero che io avevo detto nel mio intervento troviamo nell'immediatezza una risposta urgente da dare a questi cittadini che sono tartassati dalle tasse, nella specie nelle cartelle esattoriali, già da domani, menomale che c'è lo streaming voluto da Manzella, lo streaming

l'ha voluto Manzella quando era Presidente, questo è un altro fatto che ho portato avanti. Quindi, caro Sindaco, la mozione per me, per com'è è perfetta, è una mozione politica, ci sono delle problematiche dei cittadini che dobbiamo risolvere. A questo punto io non voglio attaccare nessuno perché non ho mai attaccato nessuno e voglio fare politica, altri non avendo argomenti e scarseggiano gli argomenti politici vanno sul personale e Presidente, ripeto, lei non lo deve permettere, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Manzella. Allora, io passerei...

MANZELLA: (Voce fuori microfono).

PRESIDENTE: Abbiamo fatto tutti gli interventi, abbiamo parlato abbastanza, la mozione è chiara, io passerei alla votazione della mozione, se non ci sono... Dieci secondi, dieci secondi si può fare.

DI MAGGIO: Grazie Presidente. Io sono l'unica in questo Consiglio Comunale che deve fare interventi a tempo, lo scorso trenta secondi, ora diminuiamo a dieci, va bene, mi sta benissimo. Io devo fare solo una domanda e anzi devo precisare una cosa: di attacchi personali non ne faccio, posso fare attacchi politici semmai, personali sono attacchi che non corrispondono al mio modus operandi in quest'aula consiliare e in nessun altro luogo. Poi seconda cosa che devo puntualizzare è che una proposta, io li leggo gli atti comunque e non sono un'alfabeta di ritorno, cioè quando leggo capisco, analfabeta di ritorno cioè nel senso che quando leggo gli atti li capisco e una proposta deve rispondere, nella logica proprio della grammatica italiana, a una domanda: come o in che modo. Io, questa domanda, tramite questa mozione non riesco a trovare nessun appiglio che mi possa portare a una proposta da questa mozione. Quindi, posso pregare il Consigliere proponente di riformulare la mozione in maniera tale che possa rispondere alla semplice domanda di logica grammaticale in che modo intende risolvere il problema. Grazie.

PRESIDENTE: C'era il Consigliere Salvatore Biundo che voleva intervenire, prego.

BIUNDO S.: Grazie Presidente per la parola. Volevo riportare l'argomento su un tema politico e non una diatriba personale fra Consiglieri. E allora, l'argomento è talmente importante e scottante, un argomento che dai tempi dei nostri nonni se ne parla, quindi concluderla con una semplice

proposta questa sera è riduttivo, non abbiamo la soluzione questa sera in mano per potere, come dice lei, Consigliere Di Maggio, votare. Questo, in termini calcistici, è un primo round, nel senso che dobbiamo, anche perché manca un'altra squadra, manca la parte di Terrasini che in futuro sicuramente ci dovremo incontrare, dovremo fare dei Consigli Comunali congiunti, quindi questa sera è bello ascoltare la proposta un po' di tutti, come la pensiamo anche dal punto di vista personale. Io non so cosa ne pensano i miei colleghi di maggioranza, però dal mio punto di vista per esempio potrei proporre al Sindaco di consorzio il porto, cioè il porto Cinisi - Terrasini che diventa un consorzio, è inutile fare una spaccatura al centro, questa è di Terrasini e quella è di Cinisi perché così avanti non ci andiamo. Così come la proposta del Consigliere Anania, cambiare il regolamento in quella fase per potere fare pagare quantomeno l'IMU della prima casa non della seconda, poi ovviamente intervengono gli uffici e bisogna vedere se si può fare dal punto di vista tributario, se non s'incorre in... sì perché la Corte dei Conti poi interviene, nei limiti del possibile di quello che si può fare. Quindi, come primo round è un invito a continuare nel senso che è bello proporre e sentire un po' tutti, da questo Consiglio Comunale che esca, da parte di tutti noi, una proposta. Ovviamente è l'Amministrazione che deve lavorare, però da parte nostra una proposta singola per tutti, dal punto di vista personale è importante sentirla, quindi non trovo la sua polemica che voleva, come in questa sera dobbiamo votare e risolvere il problema, questa sera è un primo round, punto.

PRESIDENTE:

Va bene, grazie Consigliere Biundo. Io, scusi un attimo Consigliera Di Maggio, come si sono svolte altre mozioni, quando si dice sempre si dà l'indirizzo politico, anche questa mozione dà un indirizzo politico e quindi, come bene diceva il Consigliere, siamo tutti convinti che da stasera non troveremo mai una soluzione e non possiamo fare delle proposte, l'indirizzo politico qual è? Di dare all'Amministrazione, di iniziare un iter per potere arrivare a una conclusione sui confini e credo è inutile che ci giriamo attorno-attorno perché non troveremo mai una soluzione, allora è inutile continuare a fare interventi e contro interventi, l'indirizzo politico della mozione è

quello di dare all'Amministrazione, iniziare un iter burocratico per quanto riguarda i confini, punto. Quindi, io passerei alla votazione per dare all'Amministrazione, in un modo o nell'altro, questo tipo di input. Quindi, io con gli interventi concluderei, passerei... già ne abbiamo fatti tre, quattro, cinque, no passiamo alla votazione. Dichiarazioni di voto, prego.

DI MAGGIO:

Grazie Presidente per potere fare una dichiarazione di voto. Allora, io non è che ho detto non ha senso, la proposta deve avere, cioè una mozione deve essere una proposta, questa mozione non ce l'ha, ma passiamo avanti. Va bene come obiettivo di questa sera che iniziamo, c'è il ciak si gira di questo diciamo argomento particolare, però dico è una richiesta che facciamo da questa parte, da parte del mio gruppo, riformuliamo la mozione e scriviamo almeno una cosa che abbia senso, cioè nel senso di dire istituiamo un tavolo tecnico, iniziamo a attivarci per stabilire con un tempo preciso un tavolo tecnico col Comune di Terrasini perché, come dice bene il Consigliere Salvo Biundo, in termini calcistici manca tutta un'altra squadra, giusto e quindi con questa mozione questa sera faremo qualche cosa non solo bla-bla-bla, nel momento in cui scriviamo in questa mozione, iniziamo un iter che possa portare ad un tavolo tecnico, in cui vengono sentiti anche, viene sentita anche l'altra squadra e cominciamo a trovare delle soluzioni, delle proposte che possono essere portate poi in un Consiglio congiunto col Comune di Terrasini e capire qual è la strada più fattibile da portare avanti. Grazie.

PRESIDENTE:

Allora, (inc.) un'altra dichiarazione di voto, perché il tavolo con Terrasini sicuramente è incluso che si farà, non piove, e non credo che sarà perché lo dobbiamo scrivere o non lo dobbiamo scrivere che non si farà o si farà, sicuramente si farà un incontro con Terrasini, quello è scontato perché il cammino lo prevede e l'iter lo prevede, quindi è inutile andare a mettere il tavolo o non tavolo, Terrasini o Cinisi. La dichiarazione di voto l'ha fatta? Okay, perfetto. Altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Biundo.

BIUNDO L.:

Allora, non posso non condividere ciò che ha detto il Consigliere Di Maggio, è corretto perché nel momento in cui uno: non si condivide con

tutti, perché quando si inizia il percorso e il percorso è fatto solo verso una direzione, non mi sembra intanto una cosa corretta, perché già parte sbagliato sin dall'inizio perché quando si parla di una cosa di tutti, il Presidente, il Consigliere Manzella la tenuto a dire a tutti i Consiglieri Comunali "lavoriamo tutti nella stessa direzione", questa è la prima cosa che è scorretta politicamente. Ha fatto la mozione, l'ha portata in Segreteria, non lo so, ma non l'ha comunicato a tutti, fatto sta che ci sono nove firme, tutte le altre firme non ci sono. Considero che è scorretto politicamente, considero che secondo me ciò che c'è scritto nella mozione non è una proposta, quindi io non posso votarla e chiedo di modificarla e votarla e presentarci bene al Comune vicino chiedendo tutti uniti per una cosa che interessa a tutta la comunità, firmandola tutti assieme, rimodulandola e chiedendo e facendo una proposta e presentandoci bene anche con il Comune vicino che io penso che ha tutta la buona volontà di iniziare un percorso. Quindi, io chiedo stasera di ritirarla, modificarla, firmarla tutti uniti e cerchiamo in qualche modo di presentarci bene anche con i Consiglieri del Comune vicino. Grazie.

PRESIDENTE: Allora dichiarazione di voto, Consigliere Maltese.

MALTESE: Velocissima, noi confermiamo quello che abbiamo sottoscritto, siamo favorevoli e voteremo favorevolmente, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Marina Maltese. Allora passerei alla votazione.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Pensavo che già era scontata la sua dichiarazione di voto, prego, prego.

MANZELLA: Io non parlo più.

ANANIA: No, prego Presidente. Allora grazie per avermi dato la facoltà di intervenire. Allora, la mozione secondo me va accolta perché già c'è scritto si propone d'impegnare l'Amministrazione a seguire l'iter. Poi mi risulta che il Consigliere Manzella in conferenza dei capigruppo abbia messo a conoscenza tutti i capigruppo di questa mozione, ma non da ora ma da mesi. C'è stata la conferenza dei capigruppo, con l'apporto tecnico del Segretario Generale, credo che lui abbia detto qual è l'iter da seguire, quindi non vedo dove sono i motivi ostativi per non

approvare questa mozione. Tra parentesi, se noi dobbiamo andare a parlare con, tra virgolette, la controparte che è il Comune di Terrasini, dobbiamo avere già una proposta chiara da presentare perché non possiamo andare là a discutere, il territorio è di Cinisi, Cinisi fa una proposta contro deve essere accolta o meno dal Comune di Terrasini, quindi noi siamo favorevoli. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Anania. C'è la dichiarazione di voto del Consigliere Scrivano, prego.

SCRIVANO: Buonasera a tutti i presenti. Più che una dichiarazione di voto, vorrei fare una riflessione, una riflessione e la chiedo al Signor Sindaco, eventualmente al signor Giovanni Impastato, il nostro Segretario. Dico io oggi mi reco a Terrasini, compro una casa con i confini dentro il territorio di Terrasini e voglio portarla a Cinisi la residenza, la potrei fare? La potrei fare? Domanda. Come mai dentro il paese di Terrasini si sono portati diciamo la residenza nel territorio di Cinisi, che ricadono tutti nel territorio di Cinisi e si sono presi la residenza a Terrasini?

VOCE FUORI MICROFONO

SCRIVANO: Quindi, è chiaro come ci dobbiamo comportare, è chiaro, cioè noi qua possiamo fare settemila proposte, ma l'unica strada è quella, che le persone che ricadono nel territorio di Cinisi sono di Cinisi, quindi si devono portare tutti la residenza a Cinisi. Grazie.

PRESIDENTE: Okay, grazie Consigliere Scrivano.

ABBATE: Presidente io volevo aggiungere, rispetto al mio capogruppo, cioè parlando sempre per il nostro gruppo, dico anche in relazione a quello che aveva praticamente dichiarato nella discussione il Consigliere, il capogruppo Marina Maltese, dico, perché non si può aggiungere? Ma lo dico in punta di piede, senza né polemiche né niente, dico, siccome là la proposta dice di dare mandato al Sindaco di attivarsi, ma dico se i capigruppo o altrimenti, se voi non volete tutti i capigruppo, tre Consiglieri Comunali, due di maggioranza e uno di minoranza, che costituiscano un tavolo tecnico che praticamente siccome poi alla fine lei ha detto in maniera scherzosa sicuramente, noi inizieremo poi le interrogazioni, ma invece cioè perché non in collaborazione con l'Amministrazione, costituire un tavolo tecnico dei Consiglieri Comunali o

tutti i capigruppo o altrimenti si fa appunto, aggiungere questa clausola soltanto, ma non per non avere fiducia nei confronti dell'Amministrazione, ma per collaborare insieme all'Amministrazione praticamente per iniziare questo iter che prevede prima, appunto come diceva il Consigliere Anania, di studiare una proposta nostra da portare e quindi praticamente soltanto una questione di condivisione tra l'Amministrazione e il Consiglio per questa tematica che è una tematica importante, cioè non è che, cioè mi sembra che aggiungere questa cosa non mi sembra che sia una cosa così, cioè anche lei come capogruppo poco fa l'ha detto in questo senso. Io penso che anche il Sindaco non penso che abbia delle remore in questo senso, anzi penso che si senta pure supportato da parte del Consiglio Comunale che praticamente si crea un tavolo tecnico dei Consiglieri Comunali di Cinisi che accanto all'Amministrazione iniziano un iter, questo in punta di piedi.

PRESIDENTE: Va bene, va bene. Ha chiesto la parola il Consigliere o Manzella, proponente, sì assolutamente.

MANZELLA: Io penso che la domanda fatta dal Consigliere Abbate sia rivolta al Consiglio Comunale, perché poi il Sindaco può decidere, ma noi dobbiamo essere qua decisi, soprattutto i primi firmatari della mozione.

VOCE FUORI MICROFONO

MANZELLA: I primi firmatari della mozione.

PRESIDENTE: I primi.

MANZELLA: Noi abbiamo bisogno urgentemente di dare delle risposte ai cittadini, queste vecchie e questo modo vecchio di fare politica ha portato a un totale fallimento dei piani dei confini tra Cinisi e Terrasini, nel passato tutti i tavoli che sono stati fatti con i Consiglieri Comunali ha portato al disastro politico dei confini fra Cinisi e Terrasini, quindi a me mi trova nettamente contrario, noi dobbiamo dare delle risposte subito e cominciamo e abbiamo piena fiducia al Sindaco e chiaramente il Presidente del Consiglio ci deve tenere informati e si deve continuare a lavorare in maniera parallela al Sindaco, noi dobbiamo sburocratizzare, non dobbiamo mettere le pastoie all'Amministrazione, noi dobbiamo snellire l'iter burocratico e l'iter burocratico è i due capi dell'Amministrazione e forse anche il Presidente del Consiglio, anche il

Presidente del Consiglio vadano a discutere con Terrasini in maniera tale che non abbiamo più tutte queste discussioni inutili che hanno fatto fallire tutte quelle commissioni e i suoi confini, cominciando da trenta anni indietro fino ad oggi, perché poi guardi sa cos'è successo, caro Presidente del Consiglio? Purtroppo alcuni Consiglieri Comunali non hanno la lungimiranza di vedere a lungo perché io ho visto delle carte topografiche fatte dalla commissione che ha lavorato dove vedevano, anziché tirare una linea retta per definire un confine, di solito il confine è fatto da una strada, da un fiume, da una cosa netta e chiara dove si sa che percorrendo quella strada a destra appartiene a un Comune, a sinistra appartiene a un altro Comune. Io ho visto "là ci abita mio cugino, siccome mio cugino deve votare per me, questo Consigliere Comunale voleva quell'isolato di case che finiva a Terrasini, l'altro voleva... Quindi, Signor Sindaco, vada avanti noi gli diamo, io gli do il mio mandato per rappresentare il Comune di Cinisi, sono ben sicuro che farà gli interessi del nostro Comune e farà bene, e dobbiamo risolvere questo problema nell'immediato, burocrazia non ne vogliamo più.

PRESIDENTE:

Scusa un attimo. A conferma di questo che dice lei, nella conferenza dei capigruppo nella premessa che io ho fatto, e quando io mi riferisco a una maturità politica mi riferisco anche a quello e ho scritto, ho detto che bisogna svestirsi di quelli che sono i punti di vista personali. Io le idee ce le ho chiare, io personalmente, okay? Ma credo che tutto il Consiglio Comunale è concorde in questo tipo di... No, io penso di sì, penso di sì.

MANZELLA:

(Voce fuori microfono).

PRESIDENTE:

Sulla burocrazia non possiamo snellire né io e né lei perché, come si suol dire, il pesce... È giusto? Draghi ci sta lavorando, però i passaggi bisogna farli e li dobbiamo fare. Capogruppo, prego.

MALTESE:

Io volevo soltanto dire una cosa.

PRESIDENTE:

Prego.

MALTESE:

La proposta che ha fatto il Consigliere Vera Abbate, di aggiungere diciamo la possibilità di partecipare, non è quella di volere istituire un tavolo tecnico, noi non siamo tecnici completamente, è soltanto chiamiamolo un tavolo politico rappresentativo del paese alle procedure

che verranno stabilite, un gruppo, esatto. Ha sbagliato forse a usare la terminologia, tavolo tecnico no, tavolo politico rappresentativo, mi farebbe pure piacere a me personalmente partecipare a una conferenza di servizio tra tutte diciamo, almeno diciamo in questo modo non penso che ci sia... E già il Consigliere Vera Abbate, in questo modo, manifesta appunto apertura, al contrario diciamo del Consigliere però Salvina Di Maggio che mentre diciamo ha rappresentato chiusura, perché diciamo ci cerca il pelo nell'uovo nella mozione. Quindi, io sarei d'accordo, poi appunto diciamo fate voi, l'importante è che ora votiamo perché... Okay.

PRESIDENTE: Andiamo alla votazione perché ormai abbiamo... Consigliera Di Maggio è la sesta volta che deve intervenire, dai, ma è stata chiara il capogruppo, andiamo alla votazione dai.

ABBATE: Presidente però dico se si deve...

PRESIDENTE: Ha fatto la dichiarazione di voto, basta.

ABBATE: Sì, un attimo solo, dico però se si deve aggiungere, appunto delegazione, cioè...

PRESIDENTE: Ma questo si può fare anche dopo.

ABBATE: Una rappresentanza, una rappresentanza del Consiglio Comunale minimo.

PRESIDENTE: Ma si può fare anche dopo.

ABBATE: Con un numero minimo di maggioranza e minoranza, ma come supporto al Sindaco.

PRESIDENTE: Sì, si può costituire dopo, voglio dire.

ABBATE: E tra l'altro mi dispiace dire al Consigliere Manzella che col suo discorso...

PRESIDENTE: Dopo si può costituire.

ABBATE: Lui svisciva il ruolo del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: No, no ma si può costituire dopo, strada facendo.

ABBATE: E non era per niente per fare da controllo, ma era soltanto una rappresentanza collaborativa con il Sindaco.

PRESIDENTE: E lo possiamo fare anche dopo, strada facendo. E allora passerei alla votazione.

ABBATE: Sì, ma non possiamo passare, scusi Presidente.

PRESIDENTE: Consigliera Abbate dai.

ABBATE: Presidente, scusi, se però lo dobbiamo aggiungere, lo dobbiamo aggiungere ora.

PRESIDENTE: No lo possiamo fare anche dopo, lo possiamo costituire, nella conferenza dei capigruppo ci sediamo e lo possiamo costituire, non è un problema.

ABBATE: Sì Presidente, ma se lo votiamo senza questa clausola votiamo quella mozione, mi scusi Presidente.

PRESIDENTE: Lo votiamo, (voci sovrapposte). Annota l'Amministrazione.

ABBATE: Scusi Presidente, scusi, ma dico non ci possiamo fermare un secondo, dico vi confrontate e decidete.

PRESIDENTE: Ma già avete parlato e già è deciso.

MALTESE: (Voce fuori microfono).

PRESIDENTE: Il microfono, Consigliera Maltese.

MALTESE: Basta aggiungere, dove c'è, ecco per la regolamentazione dei confini tra i due Comuni, con la partecipazione della rappresentanza politica consiliare, punto. Due parole, lo faccio io a penna? Perfetto. Okay. E basta e così, nell'originale? Okay.

PRESIDENTE: Così rimane agli atti e la sottoscriviamo.

MALTESE: Sì, noi lo abbiamo già firmato. Allora, con la partecipazione... Perfetto okay, glielo puoi agevolare a loro?

PRESIDENTE: E allora, passiamo alla votazione. Consiglieri, passiamo alla votazione.

SEGRETARIO: Scrutatori Cusumano, Maltese e Biundo Leonardo.

PRESIDENTE: C'è la votazione, Consigliera La Fata.

SEGRETARIO: Esce La Fata, 14 presenti.

PRESIDENTE: E allora, andiamo alla votazione della mozione proposta dal Consigliere Manzella e sottoscritta da tutti i Consiglieri. Chi manca?

SEGRETARIO: Mancano Di Maggio.

PRESIDENTE: Di Maggio e Randazzo solo?

SEGRETARIO: E Abbate, Di Maggio, Abbate e Randazzo.

PRESIDENTE: Tutti e tre quindi non l'avete firmata. Va bene. Allora, per quanto riguarda, andiamo alla votazione, Consigliere Manzella.

VOCE FUORI MICROFONO

DI MAGGIO: C'è la votazione sì o no?

PRESIDENTE: Allora c'è la votazione. Silenzio! C'è la votazione, basta. Consigliera Maltese, Consigliera Maltese andiamo avanti.

VOTAZIONE

II° PUNTO O.D.G.

MOZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - REGOLAMENTAZIONE DEI CONFINI TRA IL COMUNE DI CINISI E IL COMUNE DI TERRASINI

PRESIDENTE: Allora, chi è favorevole a regolamentare e a dare l'iter all'Amministrazione e al Sindaco per i confini tra Cinisi e Terrasini, alzi la mano.

SEGRETARIO: All'unanimità dei presenti. 14 presenti.

PRESIDENTE: Allora, c'era il Sindaco che doveva intervenire Consiglieri, mi aveva chiesto la parola dopo, alla fine. Prego, Signor Sindaco.

SEGRETARIO: Il Consiglio approva.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva, è chiaro che approva. C'è il Sindaco che sta parlando, stiamo seduti per favore. Prego Signor Sindaco. Signori, c'è il Sindaco che sta parlando.

SINDACO: Grazie Presidente. Se per favore si può mettere a verbale che durante la seduta non ho potuto mettere costantemente la mascherina per problemi respiratori, mi sembra doveroso, visto che è un obbligo da parte di tutti tenerla, soprattutto in un'Assise civica, ma evidentemente dico non la riesco reggere in ambienti chiusi a causa del brutto vizio che ho, che avevo perso grazie a Leo e che ho recuperato grazie a Giuseppe, una battuta che ci stava. Allora...

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Dai è una... però la verbalizzazione sui miei problemi respiratori credo, la prego di considerarla seria e la prego di annotarla, anche perché siamo in streaming, la gente ci guarda da casa, quindi può avere la sensazione di un Sindaco che non sia diligente nell'utilizzo di un presidio sanitario che è fondamentale. Purtroppo problemi respiratori non mi consentono di tenerla costantemente messa, soprattutto in un ambito chiuso e soprattutto quando parlo, quindi vi chiedo scusa. Dopo sette anni di sindacatura avete avuto la capacità di stupirmi nel senso che a tratti non ho compreso bene le dinamiche interne dell'Assise civica, in un momento in cui secondo me dovremmo essere particolarmente uniti. Pensare di potere avviare un dialogo col Comune di Terrasini, senza che ci sia una convergenza nostra è proibitivo, è proibitivo anche perché stiamo parlando di un problema, dico, estremamente tecnico, delicato, dove secondo me l'aspetto più peculiare e veritiero l'ha colto Mimmo Scrivano, cioè nel momento in cui dice "ma una persona che c'ha la casa a Terrasini ed è residente a Cinisi, per intenderci, ha la casa a Cinisi ed è residente a Terrasini può chiedere la residenza a Cinisi? Perché potrebbe essere anche un modo semplicistico di risolvere la vicenda e sul quale secondo me bisogna anche riflettere accogliendo quelle istanze di celerità del Consigliere Manzella, perché la parte del ragionamento di Manzella che a me piace tanto è la celerità e la snellezza dell'attività. La celerità, secondo me nella risoluzione del problema può essere rappresentato nell'immediato nel vedere come, quindi nel valutare come potere

fare avere la residenza a chi ha la casa a Cinisi e risulta residente a Terrasini. Potrebbe essere una soluzione celere immediata per tare una risposta, no ti prego poi...

PRESIDENTE: Dopo, dopo, fallo parlare.

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: No, volentieri. Scusa.

ABBATE: Il problema Sindaco nasce dal fatto che io ho catastalmente la casa in via Gaetano Ventimiglia, no? Quindi vengo a Cinisi e chiedo: "la sottoscritta Vera Abbate chiede la residenza a Cinisi in via Gaetano Ventimiglia". Cinisi mi risponde che non me la può dare perché non esiste la via Gaetano Ventimiglia a Cinisi. Segretario mi scusi se sono intervenuta, però era perché è un problema purtroppo che siccome prende proprio tutta una parte di via Gaetano Ventimiglia, via Santa Rosalia, via Libertà, quindi purtroppo non è la soluzione questa, mi scusi se l'ho interrotta, mi scusi.

SINDACO: Ti ringrazio dico per l'intervento che sicuramente è di aiuto e di contributo, però ti voglio dire, se per primi gli uffici si dovessero rendere conto che stiamo parlando del territorio di Cinisi o se dessimo un indirizzo politico all'ufficio anagrafe, dove si dice: fai attenzione perché il territorio è di Cinisi, quindi se una persona che abita a Cinisi ed è residente a Terrasini ti chiede di chiarire la propria posizione anagrafica, io ti dico e ti do l'orientamento che lo devi fare, secondo me potremmo aprire una maglia interessante per la risoluzione immediata del problema, perché Giuseppe Manzella in una cosa ha decisamente ragione, se noi avviamo una serie di discussioni, trattative, etc. etc., può darsi pure che siamo bravi e riusciamo a risolvere il problema dei confini, ma sempre anni ci vorranno. Il Dottore Impastato, che mi ha fatto pervenire la normativa per la regolamentazione dei confini, mi ha messo in evidenza tutta una serie di passaggi per i quali se siamo bravi, se siamo bravi ne trarrà vantaggio la prossima Assise civica e il prossimo Sindaco, se siamo bravi, però c'è un problema immediato. Fra l'altro non dobbiamo dimenticare che è arrivata la prima sentenza, se non ricordo male, l'organo competente è la Corte dei Conti, se non ricordo male, o la Commissione tributaria, chiedo scusa, è arrivata la prima sentenza di un filone di contenzioso che dà ragione al

ricorrente. Quindi, se voi volete, se voi volete io me la sento domani mattina perché riconosco che è veritiero, di fare non dico un atto d'indirizzo del Sindaco che può sembrare un atto politico, può sembrare un atto approssimativo, ma un atto di Giunta, di delibera di Giunta che sia il frutto di un primo provvisorio confronto con gli uffici e approfondimento della normativa, io questo impegno con voi me la sento di prenderlo subito, perché tra l'altro se noi non prendiamo subito dei provvedimenti, dico noi andremo in contro a decine di debiti fuori bilancio e io sono stanco di sentire l'amico Leo sui debiti fuori bilancio, perché questo si rischia. Ora a mio avviso questa è una strada che da domani è perfettamente percorribile, se devo essere sincero. E se voi me ne date mandato, anche a seguito di questo mio piccolo spunto, io vi prometto che chiederò, farò, innanzitutto avrò un confronto col Dottore Impastato, dico che è sicuramente il principe delle norme che regolamentano la nostra vita amministrativa all'interno e all'esterno. Poi lì dove ci sono le condizioni, se il Dottore Impastato ritiene che vi siano le condizioni, avviamo anche un'interlocuzione con gli uffici. Dopodiché io la responsabilità politica di indicare agli uffici il necessità di riconoscere la residenza, lo faccio con massima serenità e convinzione, sapendo di fare una cosa che è giusta, sostanzialmente è giusta perché, come dice Mimmo, questo povero cittadino di Terrasini cioè alla fine non ha nessuna via d'uscita, non ha nessuna via d'uscita perché arrivato a un certo punto, io ho visto tanti cittadini di Terrasini che mi dicono: "senti, ma arrivato a un certo punto è Cinisi, mi mandi la cartella esattoriale, dammi la residenza". Ora io questo aspetto lo voglio trattare perché devono essere per primi i miei uffici a convincersi che stiamo parlando del territorio di Cinisi, ed è una cosa che secondo me è percorribile perché, dico, tiene conto anche di quello che sta succedendo alla Commissione tributaria. Questo per quanto riguarda l'immediato. Malgrado dico a me la partecipazione politica piace e la ritengo fondamentale perché pensare che il Sindaco, questo per quanto riguarda il problema nell'immediato, è giusto, che diceva il Consigliere Manzella, poi è chiaro che rimane il problema macroscopico che dobbiamo

risolvere non lungo periodo. Per quanto riguarda questo problema macroscopico è chiaro che un Sindaco folle o malato di sindachite, ma cronica, io c'ho quella semplice, può pensare di andare dal Sindaco di Terrasini e fare i confini, è chiaro che io ho bisogno della copertura del Consiglio Comunale perché se non altro so che poi tutto passerà da voi formalmente. Ma quello che dice Giuseppe Manzella sulla commissione, io lo condivido, in che termini lo condivido? Sulla base dell'esperienza che abbiamo tutti noi, pensare di istituire delle Commissioni che avviano una discussione, a mio avviso è una metodologia che rischia di essere sicuramente democratica e partecipativa, ma poco rispettosa dei tempi. Io agirei con la rappresentanza politica, questo sì, con la rappresentanza politica previo confronto reale, reale, reale con i Consiglieri Comunali, senza la Costituzione delle Commissioni consiliari o, a mio avviso, peggio ancora intercomunali, cioè che cosa vorrei fare io? Signori miei, mi avete dato mandato di andare dal Sindaco di Terrasini, io ho necessità di capire cosa devo andare a dire al Sindaco di Terrasini, ditemelo anche in un'Assise Civica, anche in un'Assise civica, appositamente convocata dal Presidente del Consiglio, con una specifica mozione che riporti cosa deve andare a approvare il Sindaco, va bene? Farei questo passaggio che secondo me è più celere rispetto alla Commissione. Io le Commissioni le temo. Mentre un unico confronto, determinato, serrato, anche magari in due tre sedute sulla proposta da fare a Terrasini, con la partecipazione politica in termini di rappresentanza dell'Assise civica in questi termini che dico io, mi sembra una strada sicuramente più celere, sicuramente più celere. Da ultimo mi sia consentito di dire che comunque il Sindaco malgrado ritenga necessario il coinvolgimento necessario dell'Assise Civica le confronto con quelle modalità da me suggerite, ritiene che comunque sia legittimato anche a dire cosa pensa sulla vicenda dei confini perché in questo io voglio essere diciamo non giocare d'anticipo, perché tra di noi non possiamo andare a giocare d'anticipo in una partita così importante, però già da subito, per facilitare il vostro confronto che secondo me ci deve essere secondo le modalità pocanzi indicate, io vi devo dire come la penso sui confini. Allora,

innanzitutto dobbiamo essere convinti di una cosa, che sia giusto parlare di confini perché qualche Consigliere Comunale dice è sbagliato in questo momento storico parlare di confini, noi dobbiamo parlare, è un'impostazione vostra anche che potrebbe anche uscire ed è giusto che io mi esprima in anticipo. Dobbiamo parlare di una procedura che porti a unire i due Comuni, qualcuno di voi lo pensa ed è una linea di pensiero che può uscire fuori. Io sul punto sono convinto che una proposta del genere deve passare necessariamente dal vaglio elettorale, cioè proporre l'unione di due Comuni deve passare necessariamente da una competizione elettorale, dove un candidato a Sindaco deve avere la forza e il coraggio, se lo ritiene opportuno, di fare questa determinata proposta alla sua comunità e ritengo che ad oggi noi non abbiamo la legittimazione politica per parlare di un procedimento di fusione tra i due Comuni perché l'argomento non è stato mai proposto alla nostra comunità, è un problema di tempi secondo me. Io non mi sentirei legittimato, pur credendoci, a proporre una fusione perché io non ho parlato mai, in un momento di valutazione della comunità sul mio programma, di quello che sarebbe una cosa stravolgente per la mia comunità, cambiare nome e sostanza. Quindi a mio avviso, di fusione del paese chi ne vuole parlare è giusto che lo faccia nella prossima competizione elettorale e lo porti come progetto politico, sarà legittimato poi politicamente a dire: io voglio la fusione dei due Comuni, ma io non penso di avere questa legittimazione, se devo essere sincero. Quindi, in un primo momento, in un primo incontro io vi direi che, al netto di qualsiasi equivoco, sarei contrario a proposte di Consiglieri Comunali che preferiscono parlare di unione piuttosto che di confini, e questo è un primo tracciato dico fondamentale sul quale bisogna essere d'accordo perché, ripeto, tra di voi c'è anche chi la pensa legittimamente in modo diverso. In secondo luogo, io non voglio, questo è quello che penso io, io penso che Cinisi deve fare una proposta perché se non noi non ce ne usciamo più, non ce ne usciamo più, una proposta condivisa. Io penso che il Comune di Cinisi abbia il diritto, rispetto alla comunità di Terrasini, agli amici di Terrasini di fare la proposta. Attenzione a questo passaggio perché noi partiamo da un

presupposto che è quello della rinuncia territoriale, quindi io come modalità operativa da condividere e come attività da compiere, chiederei anche il consenso su questo, che non sia la indicazione del limite il frutto di una condivisione sin dall'inizio, ma ci deve essere una proposta del Comune di Cinisi al Comune di Terrasini perché ci sono dei dati formali, sostanziali che sono innegabili, il fatto che il Comune di Cinisi deve cedere il suo territorio. Io penso che Cinisi deve avere anche il merito storico della proposta, e lo dico con orgoglio, se non altro perché è una proposta di rinuncia al proprio territorio. Quindi, in un eventuale auspicabile confronto tra di noi, io vi dico che sono dell'idea che Cinisi non deve cercare il confronto, ma deve fare una proposta sulla quale deve credere e sulla quale deve porre delle condizioni, in termini di accettabilità o meno, nel senso che o si è d'accordo a questa proposta oppure saranno altre le soluzioni che troveranno gli amministratori negli anni a seguire. A mio avviso la proposta è quella che sta nell'anima nostra cinisara e che sta nell'anima dei favarottara che deve essere altrettanto rispettata. Storicamente nel comune sentire del cinisaro, nel comune sentire del cinisaro e, mi permetto di dire, nel comune sentire del favarottaro, Cinisi arriva nella strada dopo il liceo linguistico e Terrasini inizia da là. A mio avviso, la proposta che va fatta al Comune di Terrasini deve essere questa, perché coincide con il nostro sentire e io ritengo anche con il sentire della gente di Terrasini. Io non sono d'accordo a una contropartita. Io ritengo che sia ampiamente superato il ragionamento per cui se noi cediamo il territorio a Terrasini dobbiamo avere una contropartita per una semplice ragione molto intuibile, cioè ragazzi non stiamo parlando del territorio di Cinisi, ma chi di noi si sente a Cinisi dopo il liceo scientifico, nessuno di noi si sente a Cinisi dopo il liceo scientifico e credetemi, se qualcuno di noi si sente a Cinisi dopo il liceo scientifico non è cinisaro.

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO:

Linguistico, chiedo scusa, non è cinisaro. Quindi in realtà, dico, secondo me i confini sono delineati dal comune sentire delle due comunità. Sono sereno sotto il profilo della cessione del territorio perché, come già accennato in altre

occasioni, i contributi statali sono inversamente proporzionati alle rendite catastali dei Comuni per cui, se ci fate caso, oggi il Comune di Terrasini ha degli introiti che provengono dallo Stato che sono superiori a quelli del Comune di Cinisi, malgrado abbiamo lo stesso numero di cittadini, malgrado tanti altri aspetti che ci accomunano è inversamente proporzionato, perché Terrasini prende più risorse dallo Stato rispetto a Cinisi e parliamo di decine, centinaia di migliaia di euro, adesso non ricordo con precisione, mi sembra, se non ricordo male, l'ultimo accertamento che ho fatto come trasferimenti statali, Terrasini ha circa 100 mila euro in più rispetto a Cinisi, perché al Ministero delle Finanze risulta il territorio di Cinisi sino ad arrivare a Terrasini. Siccome il trasferimento è inversamente proporzionale, nel senso più grande è la dimensione del Comune, siccome penso che tu prendi più tasse e ti do meno risorse, noi storicamente negli anni abbiamo avuto sempre una contrazione notevolissima dei trasferimenti statali, a differenza dell'amico comune di Terrasini che di contro risulta avere un territorio molto più ristretto rispetto a quello che realmente c'ha. Quindi, anche dal punto di vista finanziario, a me l'operazione dico non spaventa e convince pienamente. Però se noi vogliamo evitare di fare tante altre riunioni, tante altre riunioni prendendo spunto da questo mandato che mi avete dato, se voi volete dico potete fare anche un segno con la testa oppure fate quello che volete, io domani provvedo immediatamente a valutare questa possibilità delle residenze per quei soggetti residenti formalmente a Terrasini, che abitano in realtà a Cinisi. In secondo luogo sono io che giro a voi la richiesta di un incontro, dove si possa discutere della proposta e della metodologia da seguire nella definizione dei confini, dove io già vi ho detto anticipatamente e non intendo dico ribadire il concetto per una questione anche di celerità più volte richiamata in questa Assise civica, su quello che voglio fare. Quindi per me il passaggio successivo è quello di vedervi in una nuova Assise civica dove chiaramente, che da voi deve essere preparata, dico che da voi deve essere preparata, mi dia poi una mozione, una mozione precisa sulla proposta da fare al Comune di Terrasini. Dopodiché mi sia

consentito, abbiate pazienza, fare due precisazioni. La prima ringraziare il Consigliere Manzella che comunque, a parte tutti i ragionamenti che abbiamo fatto, si è preso la briga, se mi è consentita l'espressione, di portare avanti questa iniziativa e poi dico anche i Consiglieri di maggioranza, alla fine dico non si può negare il fatto che il problema l'hanno posto e oggi stiamo discutendo e forse stiamo facendo un passo in avanti. Mi sia consentito di scagionare dalle accuse politiche il Presidente del Consiglio da ritardi sulla convocazione, perché in più occasioni io stesso ho riferito al Presidente del Consiglio la necessità di effettuare determinati Consigli Comunali, perché sapete i meccanismi precisi per cui se poi ne rimane in sospeso uno non se ne può fare un altro. Io ho avuto talvolta il timore che magari parlare di confini potesse aprire una maglia che non mi consentisse poi di aprire altri Consigli Comunali per atti di ordinaria amministrazione o straordinaria amministrazione e non per atti politici, come quelli che stiamo compiendo oggi. Basta, grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Signor Sindaco. C'era il Consigliere Randazzo che voleva parlare da un poco di tempo e io gli ho detto che non davo più la parola. Prego.

RANDAZZO: E allora Sindaco, io devo dire che di tutto il suo discorso mi è piaciuta la parte del "comune sentire" perché... Nella parte del comune, il Sindaco ha parlato di comune sentire, cioè di come uno si sente appartenente a una comunità piuttosto che all'altra rispetto a dove abita e questo non è altro che lo spirito referendario proposte dalla legge, cioè la Legge Regionale dice: intanto sentiamo i cittadini dove si sentono, in quale parte, ed è vera questa cosa nel senso che dopo il liceo linguistico sfido chiunque a dire che quello non è territorio di Terrasini, almeno per come probabilmente l'abbiamo vissuto noi Cinisi rispetto all'età che abbiamo, poi magari uno più piccolo dice effettivamente io sono di Cinisi, però là per me è Cinisi perché... Cioè secondo me questo è anche diciamo un elemento soggettivo, però mi rispecchio molto in quello che ha detto lei. Però le voglio dire per esempio, sulla parte invece della cessione del territorio, allo stesso modo dico che gli abitanti di Cozzo Schinaldo, quelli

facciamo l'uno e l'altro perché altrimenti noi avremo sempre contenziosi, ma non solo, contenziosi di tanti tipi, questi portano sempre qualsiasi cosa. Si sono fatti questi regolamenti anche nei tempi passati, regolamenti illegittimi i che portano sempre a contenziosi allora tanto vale, tanto vale vedere se si può fare un regolamento nei limiti della legge, nei limiti della legge ed evitare problematiche successive. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Anania. A questo punto io mi fermerei, chiudo i lavori. Vi auguro buon rientro e buonanotte.

MALTESE: Grazie.

che sono dalla parte di Terrasini, lì ci abitano praticamente cinisari, cioè lì non c'è un terrasinaro, nel senso lì invece è identificato come una parte di Cinisi non di Terrasini, se io mi trovo lì io direi, nel comune sentire, ripeto, come elemento soggettivo di come noi abbiamo vissuto il Paese nella nostra vita, lì io mi trovo a Cinisi. Quindi volevo solo intervenire su questo elemento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Anania.

ANANIA:

Grazie Presidente. Io vorrei intervenire su quello che ha detto il Signor Sindaco. Mi trova d'accordo sulla seconda parte del Sindaco, pienamente su tutto il discorso che ha fatto, non sono d'accordo sulla prima parte cioè quando lui si riferisce al Consigliere Scrivano di cambiare eventualmente residenza, primo perché secondo me, e me ne può dare anche atto il Dottore Impastato, è una cosa di difficile soluzione e credo che non si possa fare dal punto di vista anagrafico. Sono d'accordo con lui perché già, se lei è stato attento durante il mio primo intervento, io ho detto che il problema principale è questa tassazione delle case, come seconde case, quando effettivamente è la prima casa. Quindi per questo avevo parlato di cambiare eventualmente il regolamento o fare un regolamento ad hoc, solo per loro, per evitare, come è uso e costume degli ultimi venti anni di queste Amministrazioni che si sono precedute, di poi dare ragione al Consigliere Leo Biundo che dice che veniamo solo qui per debiti fuori bilancio perché sono tutti contenziosi che il Comune matematicamente perde, sempre senza dubbio, che siano tribunali, che sia TAR, che sia Commissione Tributaria perché è assurdo fare una tassazione in questo. Allora, io le darei un consiglio, visto che lei domani voleva riunire la Giunta e dare un...

VOCE FUORI MICROFONO

ANANIA:

Certo, no questo è chiaro, e io ho premesso che, il Dottore Impastato naturalmente credo che sia d'accordo con me, eventualmente dare un indirizzo all'ufficio tributi di moderare e di aspettare prima di mandare cartelle esattoriali o avvisi di pagamento urgente, in modo che prima studiamo la cosa, se è possibile fare questo regolamento, facciamo il regolamento e evitiamo tanti problemi. Nel frattempo lei, come giustamente ha detto, si adopererà per la risoluzione di questo problema dei confini, che è la cosa principale e



COMUNE DI CINISI

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

-----*-----

Prot. 7734

02-01-2021

Al Presidente del Consiglio Comunale

e p.c.

Al Sindaco

Al Segretario Comunale

Al Resp.le IV Settore

Oggetto: Mozione ai sensi dell'art. 43 c.1 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale - Regolamentazione dei confini tra il Comune di Cinisi ed il Comune di Terrasini

Premesso che:

- con Regio Decreto del Re delle Due Sicilie, Ferdinando II, n. 3705 del 24/10/1836, conservato in copia presso l'Archivio della Chiesa Madre di Cinisi, veniva disposto che *"Il Villaggio di Favarotta, cessando di far parte del Comune di Cinisi, resta aggregato fino al lido del mare al comune di Terrasini. Il Comune di Cinisi conserva l'intero attuale suo territorio"*;
- con il citato Decreto Regio il Villaggio di Favarotta, sorto nel XVII secolo, zona di confine tra i Comuni di Cinisi e di Terrasini, veniva accorpato a quest'ultimo, fissando il confine ad Est del torrente Furi;
- tale separazione territoriale non è stata mai riportata nelle mappe catastali con la conseguenza che una grossa porzione del territorio, al confine tra i due comuni, identificato al Foglio di Mappa n. 10 e 10/12 del Comune di Cinisi è rimasto "c.d. territorio in contestazione" (così definito nel tempo dal Ministero delle Finanze, ex Catasto);
- da tale situazione ne discende che una porzione di territorio, catastalmente sul Comune di Cinisi, fa parte del tessuto urbano del Comune di Terrasini, con l'intersecarsi dei rispettivi P.R.G.

Considerato che negli anni passati si è sempre discusso della regolamentazione definitiva dei confini tra i Comuni di Cinisi e di Terrasini, senza però mai giungere ad una definitiva risoluzione della vicenda;

Considerato, altresì, che questa situazione oggi porta alle seguenti conseguenze paradossali:

1. cittadini residenti nel Comune di Terrasini, proprietari di un solo immobile, censito al Catasto Urbano di Cinisi, che si vedono recapitare accertamenti IMU per seconda casa dal Comune di Cinisi;

2. immobili demoliti e ricostruiti ricadenti nell'urbano del Comune di Terrasini, accatastati al NCU del Comune di Cinisi;

3. immobili destinati ad uso pubblico, realizzati con Licenze edilizie del Comune di Terrasini, ed accatastati al Comune di Cinisi;

4. problemi di recapito della corrispondenza;

Rilevato che, questa situazione confusionale, sta ulteriormente emergendo negli ultimi tempi in quanto molti cittadini non possono accedere al c.d. Ecobonus 110%

Tutto ciò premesso e considerato

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. di impegnare l'Amministrazione Comunale ad avviare immediati contatti con l'Amministrazione Comunale di Terrasini al fine di avviare, con l'urgenza del caso, la procedura per la regolamentazione dei Confini tra i due comuni; *con la partecipazione della rappresentanza consiliare;*

I Consiglieri Comunali proponenti chiedono al Presidente del Consiglio Comunale di iscrivere la presente proposta all'O.d.G. del primo consiglio comunale utile.

Cinisi, li 30 marzo 2021

I Consiglieri Comunali

Giuseppe Maglietta
Manuela Martese
Girolamo Cravacchio
Seltra D.
Le Pate di ...
Rosalinda ...


Luciano ...
Leone ...
...

Il presente verbale dopo la lettura viene sottoscritto per conferma
Firmati all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Giaino Michele

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Biundo Leonardo

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. G. Impastato



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Si attesta che copia del presente atto è stato reso pubblico all'Albo Pretorio on line, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, a decorrere dal giorno _____ per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

1. Che la presente deliberazione :
2. Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____;

Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12\ 16 L.R. 44/91);

● Che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2015, l'estratto della presente deliberazione è stato pubblicato sul sito web del Comune giorno _____.

Li _____

Il Segretario Comunale